



Distretti famiglia: relazione annuale

anno 2021

TRENTINOFAMIGLIA N. 7.58





Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la coesione sociale



Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la coesione sociale

DISTRETTI FAMIGLIA IN TRENTINO

Rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche familiari
Art. 24 Legge provinciale 1/2011 sul benessere familiare

RELAZIONE ANNO 2021

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la coesione sociale

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenzia.coesionesociale@provincia.tn.it –

www.trentinofamiglia.it

A cura di: Chiara Sartori (Fondazione Franco Demarchi), Debora Nicoletto

Copertina a cura di: Sabrina Camin

Stampato dal Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento nel mese di MAGGIO 2022

INDICE

I DISTRETTI FAMIGLIA.....	5
LE ORGANIZZAZIONI DEI DISTRETTI FAMIGLIA.....	9
1. TIPOLOGIA DI ORGANIZZAZIONI.....	9
2. COMUNI “FAMILY IN TRENTINO” NEI DISTRETTI FAMIGLIA.....	12
3. ORGANIZZAZIONI “FAMILY IN TRENTINO” NEI DISTRETTI FAMIGLIA.....	14
4. CERTIFICAZIONE “FAMILY AUDIT” NEI DISTRETTI FAMIGLIA.....	15
TIPOLOGIE DI DISTRETTI FAMIGLIA.....	17
1. DISTRETTI FAMIGLIA TERRITORIALI.....	17
2. DISTRETTI FAMIGLIA TEMATICI.....	20
3. DISTRETTI FAMILY AUDIT.....	20
I PROCESSI DEI DISTRETTI FAMIGLIA.....	23
1. IL PROGRAMMA DI LAVORO: AZIONI OBBLIGATORIE E INDICATORI.....	23
2. L’ IDENTITÀ E PECULIARITÀ DEI DISTRETTI TERRITORIALI.....	25
3. LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO.....	26
4. GLI INCONTRI SUL TERRITORIO.....	27
5. LA TASSONOMIA DEI PROGRAMMI DI LAVORO.....	28
6. CONTRIBUTO AGLI OPERATORI CHE SUPPORTANO LA REALIZZAZIONE DEI DISTRETTI PER LA FAMIGLIA.....	29
7. ISCRIZIONE DEI MANAGER TERRITORIALI AL REGISTRO EX LEGGE 1/2011.....	29
FORMAZIONE E PROMOZIONE.....	31
1. IL CATALOGO FORMAZIONE MANAGER TERRITORIALE.....	31
1.1. FORMAZIONE TERRITORIALE A CATALOGO.....	32
1.2. WORKSHOP HAPPINESS PER IL MANAGER.....	35
1.3. BAG DF.....	36
1.4. CONFERENZA PROVINCIALE DEI COORDINATORI ISTITUZIONALI E DEI REFERENTI TECNICI ORGANIZZATIVI DEI DISTRETTI FAMILY.....	40
1.5. MEETING DEI DISTRETTI FAMIGLIA.....	42
1.6. MEETING DEI DISTRETTI FAMILY AUDIT.....	46
1.7. FESTIVAL DELLA FAMIGLIA.....	48
2. ALTA FORMAZIONE.....	50

2.1. LA PROGETTAZIONE DELLE RETI.....	50
2.2. LA COMUNICAZIONE NEI DISTRETTI FAMIGLIA.....	51
2.3. LA COMUNITY DEI MANAGER.....	52
3. PROMOZIONE DEI DISTRETTI.....	54
3.1. DISTRETTO DELLO SPORT.....	54
3.2. CORSO PER CONSULENTI E VALUTATORI FAMILY AUDIT IN SARDEGNA.....	55
3.3. UN NUOVO WELFARE GENERATIVO DI COMUNITÀ – ANIMAZIONE SOCIALE.....	56
3.4. MASTER PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – CA' FOSCARI.....	57
3.5. LUCCA FAMILY NET.....	57
3.6. FORUM PER UN TARENTINO SOSTENIBILE. STRATEGIA PROVINCIALE IN AZIONE.....	58
4. STRUMENTI DI APPROFONDIMENTO.....	59
4.1. FAD.....	59
4.2. VIDEO-INTERVISTE RELATORI DEL MEETING DEI DISTRETTI.....	59
4.3. FOTOLIBRO.....	60
4.4. VIDEO PROMOZIONALI DEI DISTRETTI.....	61
4.5. PUBBLICAZIONI.....	61
I PROGETTI DEI DISTRETTI FAMIGLIA.....	63
1. COLIVING A CANAL SAN BOVO.....	63
2. COLIVING A LUSERNA.....	65
3. CONTRIBUTI AGENDA 2030 - APPA.....	66
4. RICERCA “NUOVE PROSPETTIVE PEDAGOGICHE ED EDUCATIVE DOPO IL COVID19” – DISTRETTO DELL’EDUCAZIONE DI TRENTO.....	67
5. EDUCARE SEMPRE. ALLEANZA EDUCATIVA AL TEMPO DEL COVID – DISTRETTO DELL’EDUCAZIONE DI TRENTO.....	68
RICERCHE.....	71
1. NETWORKED AND DISTRIBUTED LOCAL WELFARE INDEX.....	71
2. RICERCA L’IMPATTO SOCIO ECONOMICO DEL PROGETTO COLIVING A LUSERNA.....	73

I DISTRETTI FAMIGLIA

I Distretti per la famiglia, istituiti dalla Legge provinciale 2 marzo 2011 n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, si qualificano come circuiti economici, culturali, educativi, a base locale, nei quali organizzazioni diverse per natura e funzioni collaborano alla realizzazione del benessere familiare. Mediante l’attivazione dei Distretti la Provincia autonoma di Trento mette in campo politiche e iniziative rivolte non solo al welfare familiare ma anche al perseguimento di ulteriori obiettivi, riguardanti la qualificazione del territorio e del suo capitale sociale; l’innovazione delle culture amministrative e dei correlati modelli organizzativi; la crescita economica e la generatività di nuovi processi di welfare territoriale.

La legge 1/2011 classifica tutto il territorio trentino come Distretto per la famiglia per l’attenzione da rivolgere al protagonismo delle famiglie nell’attuazione di politiche pubbliche, nella valorizzazione del protagonismo degli attori locali for profit e non profit.

A partire dal 2010 i Distretti famiglia si sono diffusi nel territorio provinciale esprimendosi in modo diverso rispetto al metodo, alla strutturazione e al modello di *recruitment*. Sulla base dell’esperienza maturata in questi anni si possono ora delineare in modo più preciso tre vocazioni:

a) i **Distretti famiglia territoriali** si identificano in uno specifico territorio sulla base di criteri amministrativi, identitari, storici ed economici. Il Distretto orienta le politiche territoriali locali creando sinergie e favorendo l’integrazione delle politiche. Il Distretto è costituito a livello locale tramite l’Accordo volontario di area disciplinato dall’art. 34 della legge sul benessere familiare;

b) i **Distretti Family Audit** sono previsti dalle specifiche Linee guida approvate dalla Giunta provinciale con apposita deliberazione n. 2082 del 24 novembre 2016. Il Distretto Family Audit favorisce l’istituzione, il mantenimento e la diffusione di servizi interaziendali di prossimità, in un contesto di welfare territoriale, per promuovere il benessere degli occupati di tutte le organizzazioni coinvolte. Le organizzazioni aderenti al Distretto Family Audit offrono ai propri dipendenti e collaboratori esterni servizi di prossimità o soluzioni logistiche per l’acquisizione di servizi da soggetti terzi.

c) i **Distretti famiglia tematici** si identificano in una specifica mission, area d’interesse, o campo di attività. Sono costituiti tramite Accordo volontario di obiettivo disciplinato dall’art. 34 della legge sul benessere familiare.

I Distretti famiglia territoriali

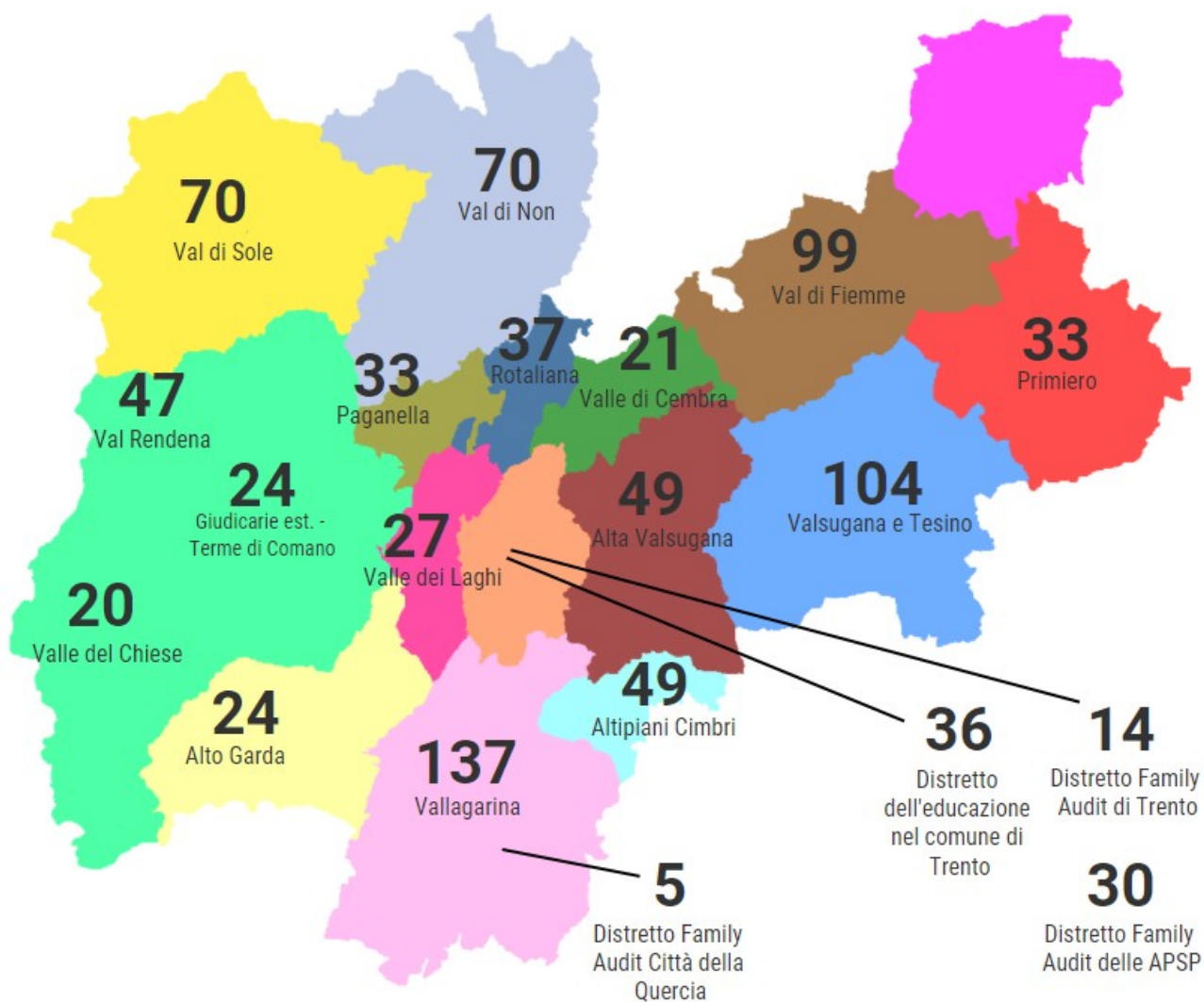
	ADERENTI	DELIBERAZIONE ACCORDO DEL DISTRETTO
Distretto Val Rendena (2010)	47	DGP 2837 del 27 novembre 2009
Distretto Val di Non (2010)	70	DGP 2318 del 15 ottobre 2010
Distretto Val di Fiemme (2010)	99	DGP 2657 del 26 novembre 2010
Distretto Val di Sole (2011)	70	DGP 1534 del 18 luglio 2011
Distretto Valsugana e Tesino (2011)	104	DGP 2352 del 11 novembre 2011
Distretto Alto Garda (2011)	24	DGP 2842 del 23 dicembre 2011
Distretto Rotaliana – Koenisberg (2012)	37	DGP 1877 del 07 settembre 2012
Distretto Giudicarie Esteriori –Terme di Comano (2012)	24	DGP 2163 del 15 ottobre 2012
Distretto Altopiani Cimbri (2013)	49	DGP 246 del 15 febbraio 2013
Distretto Valle dei laghi (2013)	27	DGP 1438 del 11 luglio 2013
Distretto urbano di Trento – Circostrizione Povo (2014)		DGP 806 del 26 maggio 2014
Distretto Paganella (2015)	33	DGP 52 del 26 gennaio 2015
Distretto Alta Valsugana (2015)	49	DGP 341 del 09 marzo 2015
Distretto Primiero (2015)	33	DGP 675 del 27 aprile 2015
Distretto Vallagarina – Destra Adige (2015)	137	DGP 1415 del 24 agosto 2015
Distretto Valle del Chiese (2016)	20	DGP 2028 del 18 novembre 2016
Distretto della Valle di Cembra (2017)	21	DGP 60 del 27 gennaio 2017

I Distretti Family Audit

Distretto Family Audit “Le Palazzine” di Spini di Gardolo (2017)	3	DGP 185 del 10 febbraio 2017
Distretto Family Audit di Trento (2018)	14	DGP 1202 del 13 luglio 2018
Distretto Family Audit Città della Quercia (2020)	5	DGP 1498 del 2 ottobre 2020
Distretti Family Audit delle APSP (2021)	30	DGP 1868 del 5 novembre 2021

I Distretti famiglia tematici

Distretto dell’educazione nel Comune di Trento (2016)	36	DGP 2089 del 24 novembre 2016
-------------------------------------------------------	----	-------------------------------



LE ORGANIZZAZIONI DEI DISTRETTI FAMIGLIA

1. TIPOLOGIA DI ORGANIZZAZIONI

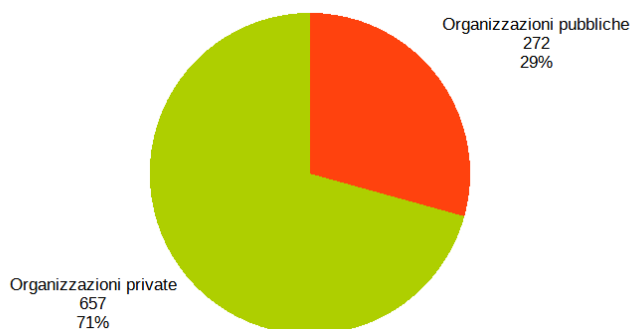
Il Distretto famiglia è un “circuitto economico e culturale, a base locale, all’interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l’obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli”, con la finalità di produrre effetti positivi nel proprio territorio valorizzando il capitale sociale esistente e divenendo laboratorio territoriale dove è possibile integrare politiche diverse, organizzazioni diversificate e modelli distinti.

Tabella 1: Il totale delle organizzazioni aderenti ai Distretti territoriali, tematici e Family Audit

	TOTALE
Distretto Val Rendena	47
Distretto Val di Non	70
Distretto Val di Fiemme	99
Distretto Val di Sole	70
Distretto Valsugana e Tesino	104
Distretto Alto Garda	24
Distretto Rotaliana – Könisberg	37
Distretto Giudicarie Esteriori –Terme di Comano	24
Distretto Altipiani Cimbri	49
Distretto Valle dei Laghi	27
Distretto Paganella	33
Distretto Alta Valsugana e Bersntol	49
Distretto Primiero	33
Distretto Vallagarina	137
Distretto Valle del Chiese	20
Distretto Valle di Cembra	21
Distretto famiglia per l'educazione nel comune di Trento	36
Distretto Family Audit di Trento	14
Distretto Family Audit della Città della Quercia	5
Distretto Family Audit delle APSP	30
	929

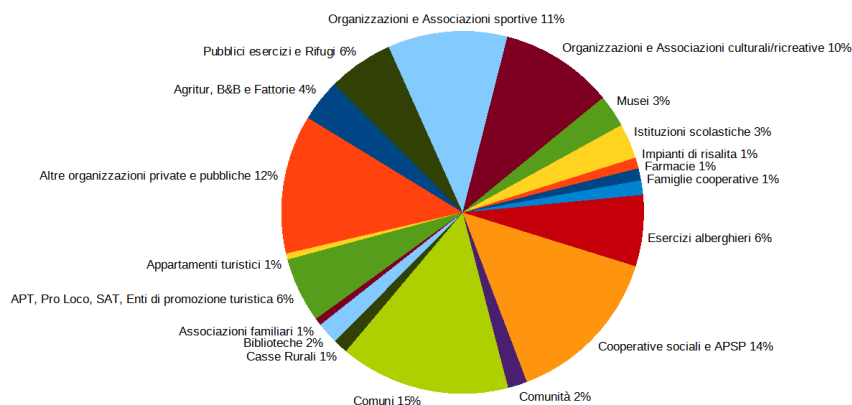
I Distretti famiglia hanno quale elemento distintivo la composizione mista: organizzazioni pubbliche e private che condividono in modo forte e sinergico gli obiettivi di promozione del benessere familiare e della valorizzazione del capitale sociale e territoriale.

Grafico 1: Tipologia di organizzazioni: private - pubbliche



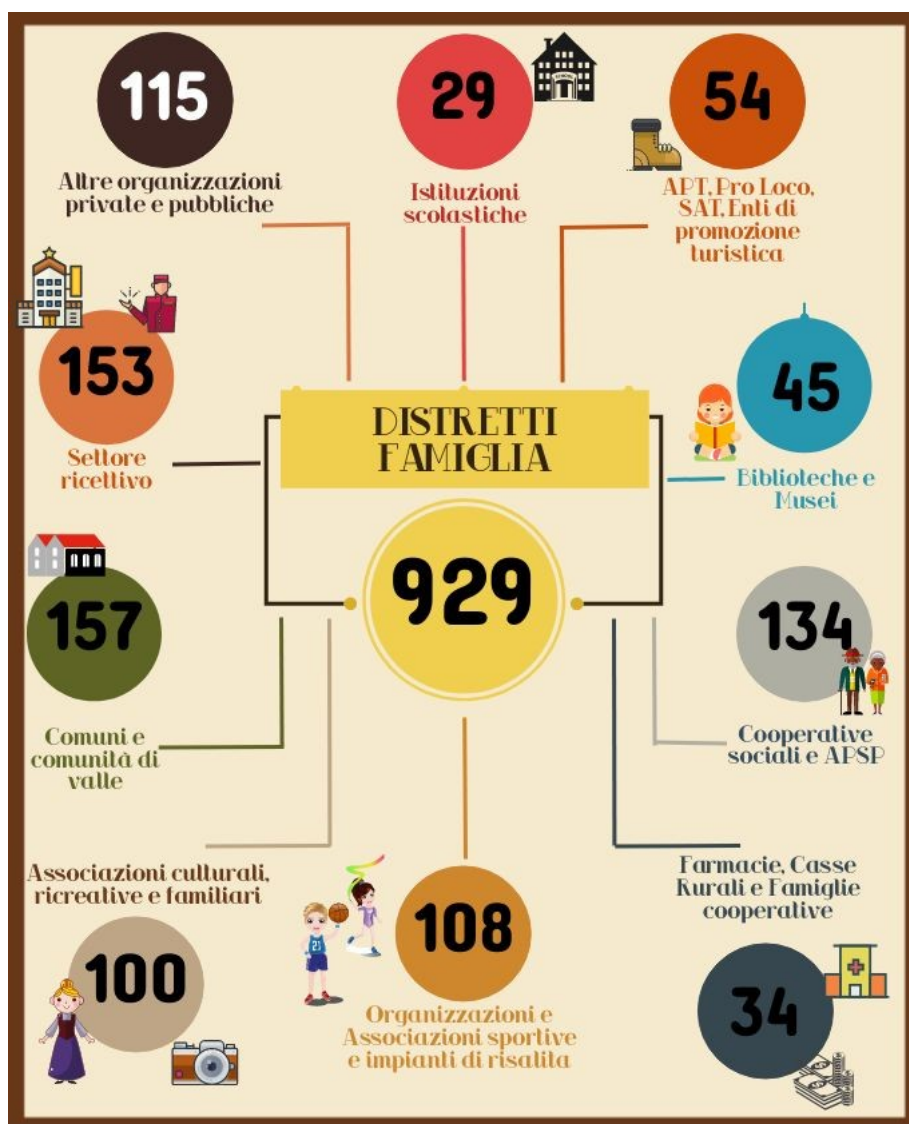
Il Distretto offre servizi, incentivi e interventi che rispondono ai bisogni e alle aspettative delle famiglie, sia residenti che ospiti; compie le sue attività aggregando risorse e attori che condividono lo scopo di accrescere il benessere familiare sul territorio. L'idea di fondo è che il benessere familiare cresca al crescere del capitale sociale (reti, norme, fiducia...) e alla capacità di attrarre risorse nuove. Il Distretto Famiglia promuove l'aggregazione reticolare di servizi e di attori plurali che hanno a cuore lo sviluppo territoriale e l'agio familiare. Gli attori del Distretto sono tutte organizzazioni che, su quel territorio, interagiscono con le famiglie: le autonomie locali, le associazioni di famiglie e le organizzazioni del Terzo settore, gli attori economici for-profit e no-profit.

Grafico 2: La tipologia di organizzazioni dentro i Distretti famiglia



Le organizzazioni rappresentate all'interno dei 20 Distretti sono, per il 15%, i Comuni, dato che conferma il forte coinvolgimento delle Amministrazioni comunali nel perseguire e consolidare programmi e azioni di benessere familiare nel territorio. Sono ben rappresentate anche le Organizzazioni e associazioni sportive che risultano essere il 11% e quelle culturali/ricreative 10,0%; le Cooperative sociali e APSP 14%.

All'interno dell'etichetta "Altre categorie private e pubbliche" (12%) troviamo imprese private o di commercio al dettaglio, fondazioni, aziende artigiane, associazioni di categoria, associazioni di vigili del fuoco volontari, enti di gestione del territorio, ecc.



2. COMUNI “FAMILY IN TRENTINO” NEI DISTRETTI FAMIGLIA

Uno degli obiettivi è di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare per accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l’attrattività territoriale nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate.

Ad oggi **140 Comuni** sono aderenti ai Distretti famiglia e rappresentano l’ 84% dei Comuni del Trentino (166).

Grafico 3: Comuni aderenti al Distretto famiglia

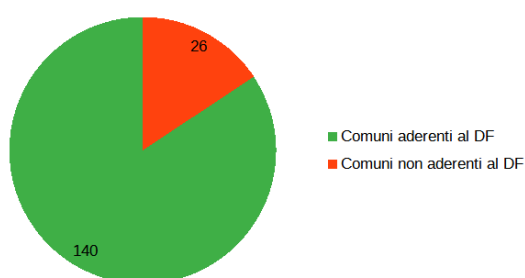
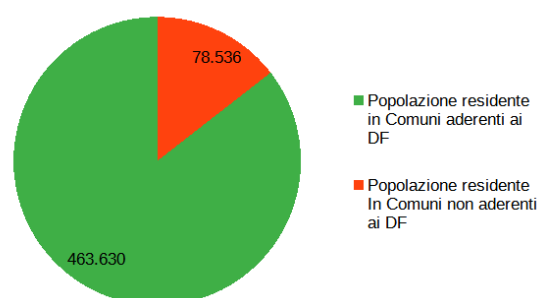


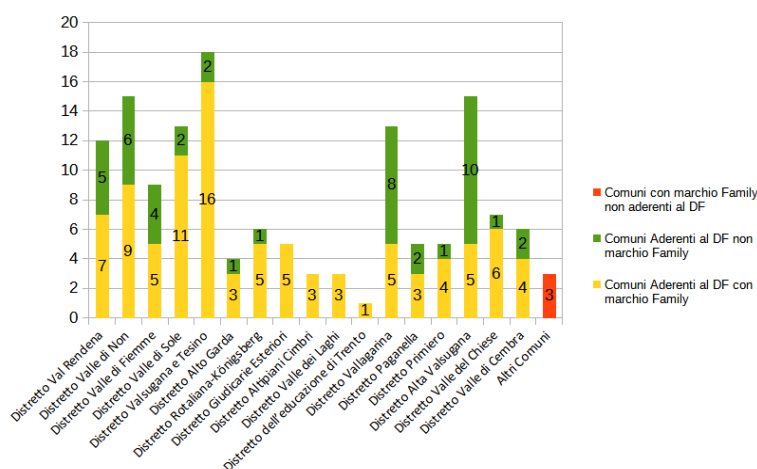
Grafico 4: Popolazione in Comuni aderenti al Df



Dei 166 Comuni del Trentino, **98** hanno acquisito la certificazione “Family in Trentino” e 95 di questi aderiscono ai Distretti famiglia.

La popolazione residente in Trentino al 1 gennaio 2021 ammonta complessivamente a **542.166 abitanti** ed è distribuita in 166 Amministrazioni comunali. Il 93% della popolazione trentina vive in un Comune sensibile ai temi del benessere familiare.

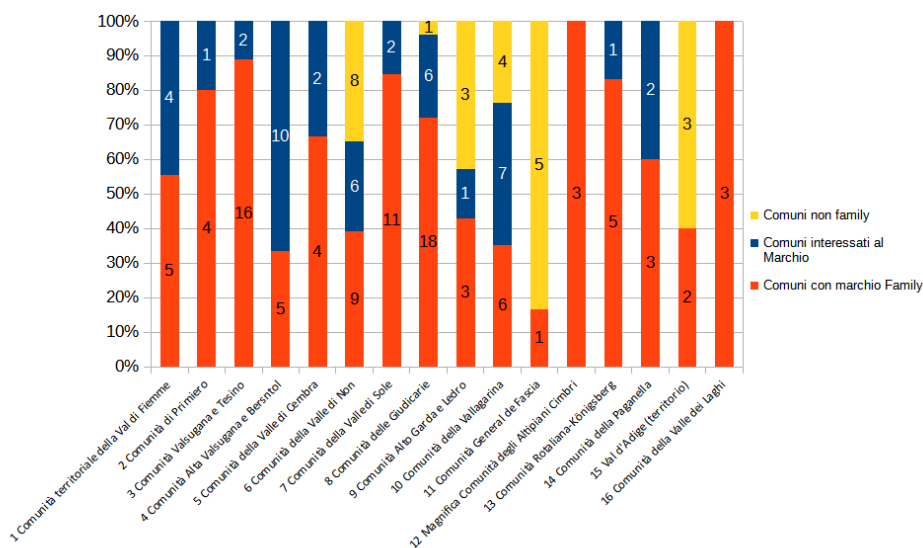
Grafico 5: Comuni con e senza marchio Family aderenti ai Distretti famiglia



Un aspetto rilevante è la capacità dei Comuni “Family in Trentino” di sviluppare sul proprio territorio un percorso di responsabilizzazione delle Organizzazioni locali verso le certificazioni famiglia e i Distretti famiglia.

Interessante è il rapporto tra Comunità e Comuni certificati “Family in Trentino”, come si può desumere dal grafico che segue: il dato è riportato in valore numerico, riparametrato al 100%, e pone in rilievo l’andamento in ciascuna Comunità di Valle del trend di crescita delle adesioni dei Comuni al marchio “Family in Trentino” e dei Comuni interessati ad acquisirlo, rispetto al dato relativo ai Comuni non certificati.

Grafico 6: Comunità di Valle e Comuni Family



Dal grafico si evince che nella Comunità Valsugana e Tesino (con i suoi 18 Comuni) 16 Comuni hanno già ottenuto la certificazione, mentre 2 Comuni hanno sottoscritto l’impegno ad acquisirla; per questo risulta essere il territorio in Trentino con il maggior numero di Amministrazioni comunali che hanno manifestato interesse a conseguire la certificazione familiare. Da segnalare come la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e la Comunità della Valle dei Laghi hanno la totalità dei Comuni certificati Family in Trentino.

3. ORGANIZZAZIONI “FAMILY IN TRENTINO” NEI DISTRETTI FAMIGLIA

"Family in Trentino" è un marchio di attenzione promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, che viene rilasciato a tutti gli operatori, pubblici e privati, che si impegnano a rispettare nella loro attività i requisiti stabiliti dalla Giunta provinciale per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie.

Attualmente ci sono nove categorie di marchi Family in Trentino per le quali è possibile certificarsi: Appartamenti turistici, Associazioni Sportive, Agritur e fattorie didattiche, Bed & Breakfast, Comuni, Alberghi, Farmacie, Attività culturali e Musei, Pubblici esercizi di somministrazione, Servizi per crescere assieme, Sportelli informativi.

Tabella 2: Organizzazioni con marchio Family in Trentino per anno e per categoria

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale assegnati	Revocati o fusione comuni	Totale
Appartamenti turistici																4	4		4
Associazioni Sportive								16	10	9	3	4	1	3		1	47	1	46
Agritur e fattorie didattiche									2		2			1			5		5
Bed & Breakfast										1	2	1							4
Comuni		1	4	1	6	8	14	7	12	14	8	10	13	14	6	1	119	21	98
Alberghi								11	8	5	10						35		35
Farmacie																			
Attività culturali e Musei	3	1	2	2	6		2	7	2	3	2				1	2	1	34	34
Pubblici esercizi di somministrazione		5	2	1	5		4	2	3	3	3	3	1	2			34	5	29
Servizi per crescere assieme			1		3	1		1	64	9	8	1	2	1	3	1	95	16	79
Sportelli informativi									4			1					6		6
Totale assegnati	3	7	9	4	20	9	20	44	105	44	38	20	18	22	12	8			340
Revocati o fusione comuni								1		19	1	3	9	7	1	1			43

Il marchio Family in Trentino, oltre che essere un segno distintivo dell'impegno a favore delle famiglie preso dalle singole Organizzazioni e/o dalle singole Amministrazioni comunali, è anche un modo per avere maggiore visibilità all'interno dei siti istituzionali della Provincia autonoma di Trento. Di fatto, la certificazione non permette solo di intessere relazioni positive nella prospettiva di strutturare una rete relazionale solida fra i vari attori presenti sul territorio, ma è anche uno strumento che garantisce che gli utenti, i clienti, ecc., possano aver chiaro quali sono le gli enti e/o le organizzazioni che aderiscono al progetto di costruzione di un territorio "a misura di famiglia".

Tabella 3: Organizzazioni con marchio Family aderenti ai Distretti suddivise per categoria di disciplinare

	Appartamenti turistici	Associazioni Sportive	Attività agrituristiche	Bed & Breakfast	Comuni	Esercizi alberghieri	Musei e Attività culturali	Pubblici esercizi	Servizi per crescere assieme	Sportelli informativi	Totale
Distretto Val Rendena					7	3		3	3		16
Distretto Val di Non		4			9	1	1	2	3		20
Distretto Val di Fiemme		7			5	2	1		1	1	17
Distretto Val di Sole		3			11	5	1	1	3	1	25
Distretto Valsugana e Tesino		8	4	2	16	5	3	6	2		46
Distretto Alto Garda		2			3				1		6
Distretto Rotaliana – Konisberg		6			5		1	1			13
Distretto Giudicarie Esteriori –Terme di Comano		1			5	2	2		1		11
Distretto Altipiani Cimbri		1			3	7	3		1	2	17
Distretto Valle dei Laghi					3			2		1	6
Distretto Paganella		1			3			2	2		8
Distretto Alta Valsugana e Bersntol		3		1	5		2	1	3		15
Distretto Primiero		4	1		4			1	4		14
Distretto Vallagarina		1			5		2	3	6		17
Distretto Valle del Chiese					6				1	1	8
Distretto Valle di Cembra					4				1	1	6
Distretto famiglia per l'educazione nel comune di Trento					1				1		2
Totale	4	38	4	3	95	25	16	22	33	7	242

4. CERTIFICAZIONE “FAMILY AUDIT” NEI DISTRETTI FAMIGLIA

Il Family Audit è uno strumento di management a disposizione delle organizzazioni che intendono certificare il proprio impegno per l’adozione di misure volte a favorire il bilanciamento vita e lavoro degli occupati.

Il Family Audit, attraverso un processo di analisi sistematica e partecipata, consente all’organizzazione di attuare un *Piano aziendale* per l’introduzione nella realtà aziendale di interventi strutturali, culturali e comunicativi finalizzati ad innovare e rendere più efficienti i processi organizzativi e la gestione degli occupati.

Le organizzazioni¹ che sono in possesso della certificazione Family Audit e sono aderenti ai Distretti sono in totale 119.

Tabella 4: Organizzazioni aderenti ai Df con marchio Family Audit

	Organizzazioni con marchio Family Audit
Distretto Val Rendena	4
Distretto Val di Non	10
Distretto Val di Fiemme	5
Distretto Val di Sole	8
Distretto Valsugana e Tesino	3
Distretto Alto Garda	8
Distretto Rotaliana – Konisberg	6
Distretto Giudicarie Esteriori –Terme di Comano	3
Distretto Altipiani Cimbri	1
Distretto Valle dei Laghi	6
Distretto Paganella	2
Distretto Alta Valsugana e Bersntol	9
Distretto Primiero	5
Distretto Vallagarina	12
Distretto Valle del Chiese	5
Distretto Valle di Cembra	3
Distretto famiglia per l’educazione nel comune di Trento	9
Distretto Family Audit di Trento	13
Distretto Family Audit Città della Quercia	7
Distretto Family Audit delle APSP	25
	119

¹ le organizzazione possono aderire a più Distretti

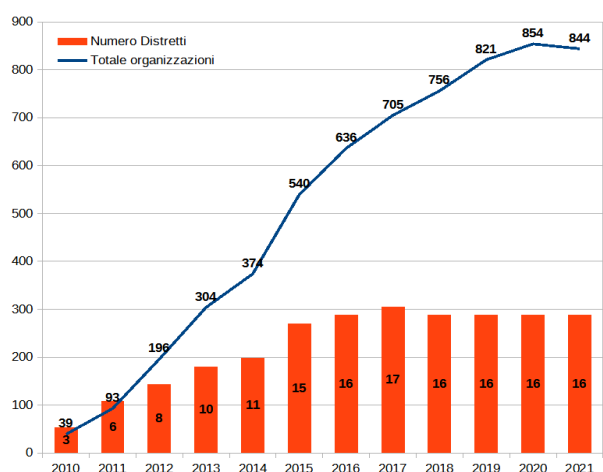
TIPOLOGIE DI DISTRETTI FAMIGLIA

1. DISTRETTI FAMIGLIA TERRITORIALI

Un territorio amico della famiglia è un territorio accogliente e attrattivo nei confronti delle famiglie e dei soggetti che con esso interagiscono; capace di offrire servizi e opportunità in linea con le aspettative delle famiglie, residenti e non. Un territorio che vede la presenza di organizzazioni diverse per ambito di attività e *mission* ma accomunate dallo sguardo attento nei confronti del benessere della propria comunità.

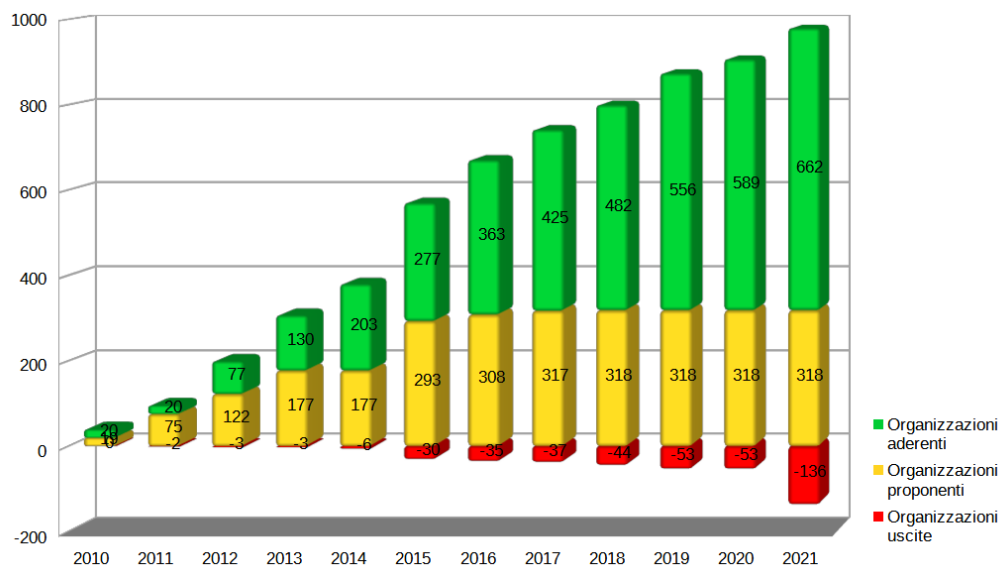
Il Distretto famiglia consente di qualificare il territorio come laboratorio strategico all'interno del quale si sperimentano e si integrano le politiche pubbliche, si confrontano e si rilanciano le culture amministrative, si innovano i modelli organizzativi, in una dimensione di incontro e confronto nell'ambito del contesto nazionale ed europeo. Le famiglie trovano nel Distretto un luogo unico di informazioni, proposte ricreative e culturali e un punto di ascolto e raccolta di esigenze e proposte. Gli enti e le organizzazioni aderendo al Distretto trovano un volano e un'amplificazione per le proprie proposte nei confronti delle famiglie.

Grafico 7: Trend delle organizzazioni aderenti ai Distretti Territoriali



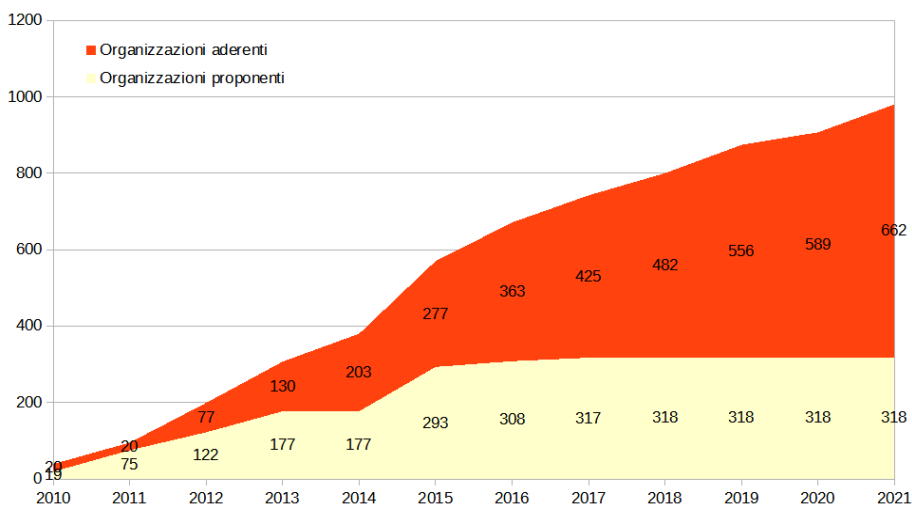
I Distretti Famiglia, istituiti nel 2010, hanno visto nel corso di questi anni un trend costante di nuove adesioni: il numero totale è passato quindi dalle tre unità dell'anno di costituzione alle **16** unità a fine 2018. La curva di aumento delle organizzazioni aderenti ai Distretti presenta, al contrario, una crescita esponenziale: da 39 nel 2010 a **854** in dicembre 2020. Nel 2021 è stato svolto un grande lavoro dei Manager territoriali per ricontattare tutte le organizzazioni aderenti. Alcune di queste organizzazioni hanno chiuso oppure hanno cambiato gestione e per questo motivo sono uscite dal Distretto famiglia. Inoltre alcuni Comuni hanno messo in atto un processo amministrativo di accorpamento e fusione.

Grafico 8: Andamento organizzazioni proponenti, aderenti e uscite



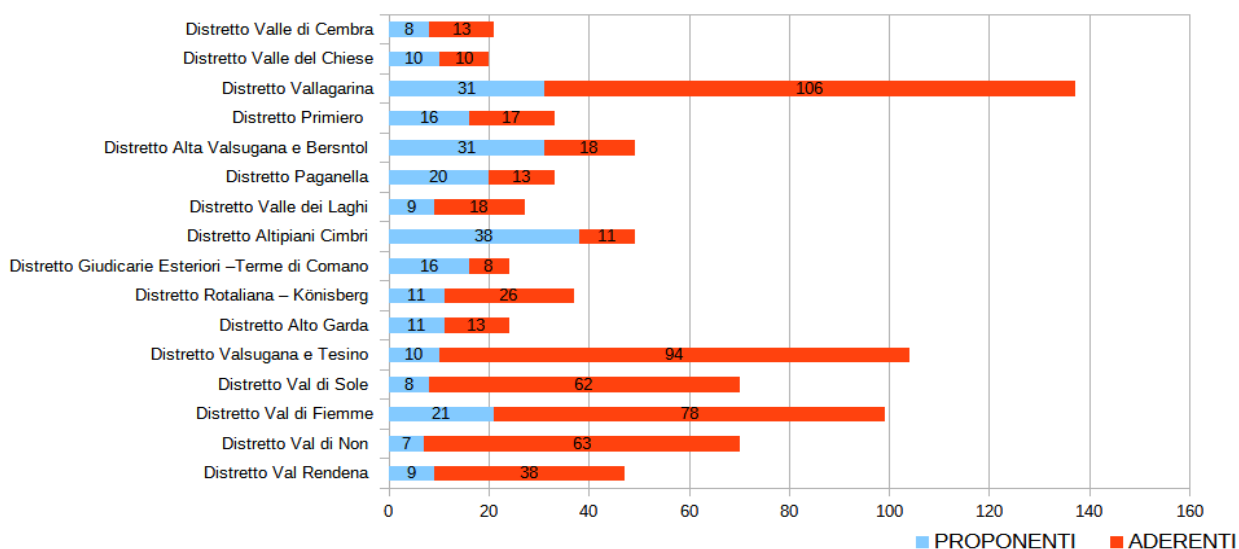
La nascita di un nuovo Distretto è stimolata spesso dal forte impulso delle organizzazioni **proponenti** che condividono finalità e obiettivi in un accordo d'area. L'effetto propulsivo di tale iniziativa ad altri enti ed organizzazioni del territorio è evidente nei numeri degli **aderenti** al circuito.

Grafico 9: Trend delle organizzazioni proponenti e aderenti (comprese organizzazioni uscite dai Df)



Al 31 dicembre 2020 i Distretti famiglia territoriali risultano essere complessivamente **16**, così distribuiti: **318** organizzazioni proponenti e **662** organizzazioni aderenti per un totale di 980 organizzazioni iscritte di cui 136 organizzazioni che non sono più aderenti ai Distretti. Da segnalare inoltre che alcune organizzazioni hanno sottoscritto l'accordo volontario di area in più d'un Distretto famiglia.

Grafico 10: Suddivisione Distretti territoriali, proponenti, aderenti

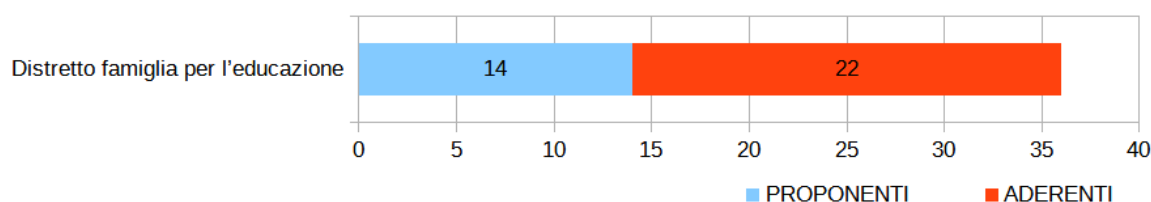


2. DISTRETTI FAMIGLIA TEMATICI

I Distretti tematici entrano nella rosa dei Distretti perché raccolgono una rete di organizzazioni che si impegnano, oltre che nel tema principale del benessere familiare, anche ad una specifica tematica. Declinano le loro azioni del programma verso questa loro vocazione e diventano volano prezioso per i Distretti territoriali per fornire nuove piste di lavoro e riflessioni utili alla metaprogettazione.

Finora è stato costituito un unico Distretto tematico che è quello dell'Educazione nel comune di Trento nato nel 2016 e alla fine del 2021 conta 36 organizzazioni aderenti.

Grafico 11: Le organizzazioni proponenti e aderenti del Distretto tematico



3. DISTRETTI FAMILY AUDIT

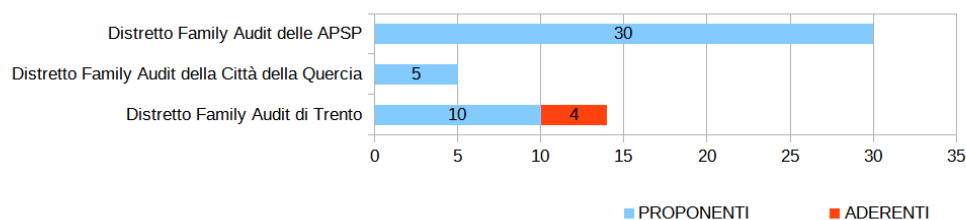
Nelle Linee guida del Family Audit approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2082 del 24 novembre 2016 si prevede l'attivazione dei Distretti Family Audit.

Le organizzazioni certificate Family Audit o che hanno manifestato interesse a conseguire la certificazione possono costituire un distretto di cui all'articolo 16 della legge provinciale 1/2011. Il Distretto Family Audit favorisce l'istituzione, il mantenimento e la diffusione di servizi interaziendali di prossimità, in un contesto di welfare territoriale, per promuovere il benessere degli occupati di tutte le organizzazioni coinvolte.

Le organizzazioni aderenti al Distretto Family Audit offrono ai propri dipendenti e collaboratori esterni servizi di prossimità o soluzioni logistiche per l'acquisizione di servizi da soggetti terzi.

Il Distretto Family Audit è costituito tramite Accordo volontario e le organizzazioni aderenti concorrono a definire i contenuti del Programma di lavoro.

Grafico 12: Le organizzazioni proponenti e aderenti del Distretto Family Audit



Il Distretto famiglia territoriale della Collina Est di Trento nel corso del 2018, vista l'introduzione delle tipologie dei Distretti famiglia nelle Linee Guida, ha deciso di cambiare denominazione e di firmare un nuovo accordo.

Tabella 5. Le organizzazioni che fanno parte dei Distretti Family Audit

Distretto Family Audit Città della Quercia	SUANFARMA ITALIA S.P.A.
	TRENTINO SVILUPPO S.P.A.
	CTE S.P.A.
	HABITECH - DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTINO S.C.A.R.L.
	PUNTO D'APPRODO S.C.S. ONLUS
Distretto Family Audit di Trento	FONDAZIONE "FRANCO DEMARCHI"
	FONDAZIONE BRUNO KESSLER
	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
	FIDIA S.R.L.
	UNIONE PROVINCIALE ISTITUZIONI PER L'ASSISTENZA - U.P.I.P.A.
	PATRIMONIO DEL TRENTINO S.P.A.
	TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT (T.S.M.)
	COMUNE DI TRENTO
	KALEIDOSCOPIO S.C.S. - CENTRI OPEN
	PROGETTO 92 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
	APSP "M.GRAZIOLI" DI TRENTO
	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI A.P.P.M ONLUS
	FAMIGLIA COOPERATIVA DI POVO
	CENTRO SERVIZI CULTURALI S. CHIARA
Distretto Family Audit delle APSP	UNIONE PROVINCIALE ISTITUZIONI PER L'ASSISTENZA - U.P.I.P.A. - SOCIETÀ COOPERATIVA
	APSP CITTA' DI RIVA
	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "GIUDICARIE ESTERIORI"
	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "GIACOMO CIS"
	APSP "SANTO SPIRITO" - FONDAZIONE MONTEL
	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CIVICA DI TRENTO"

	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "DON GIUSEPPE CUMER"
	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA SAN GIUSEPPE
	APSP RESIDENZA VALLE DEI LAGHI
	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "BEATO DE TSCHIDERER GIA' ISTITUTO ARCIVESCOVILE PER SORDI"
	A.P.S.P. CASA DI RIPOSO SAN VIGILIO - FONDAZIONE BONAZZA
	A.P.S.P. CASA LANER
	CASA MIA - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CESARE BENEDETTI"
	APSP "SAN GIUSEPPE DI PRIMIERO"
	APSP LEVICO CURAE
	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CASA DI SOGGIORNO SUOR FILIPPINA DI GRIGNO"
	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "VILLA SAN LORENZO"
	APSP "M.GRAZIOLI" DI TRENTO
	A.P.S.P. OPERA ROMANI
	APSP "ANAUNIA"
	APSP "SANTA MARIA" DI CLES
	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CASA DI RIPOSO GIOVANELLI"
	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DELLA VAL DI FASSA
	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CRISTANI - DE LUCA"
	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "PADRE Odone NICOLINI"
	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "SAN GIOVANNI"
	A.P.S.P. CENTRO RESIDENZIALE ABELARDO COLLINI
	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "SAN GAETANO"
	APSP "S. LORENZO E S. MARIA DELLA MISERICORDIA" BORGO VALSUGANA

I PROCESSI DEI DISTRETTI FAMIGLIA

1. IL PROGRAMMA DI LAVORO: AZIONI OBBLIGATORIE E INDICATORI

Il Programma di lavoro è il documento di programmazione delle attività che la rete delle organizzazioni del Distretto intende realizzare. Il referente tecnico organizzativo supporta il coordinatore istituzionale e il Distretto nel processo di pianificazione, gestione, monitoraggio e valutazione del Programma di lavoro.

All'inizio di quest'anno, lo staff dei Distretti famiglia dell'Agenzia per la famiglia ha introdotto delle novità rispetto alla redazione del programma. In primis visto il perdurare della situazione sanitaria Covid -19 si è previsto che il programma di lavoro fosse di durata annuale.

Sono state introdotte delle azioni accompagnate dalla sigla "V.A.M.T." (Valutazione Attività Manager Territoriale); tali azioni sono obbligatorie e vengono utilizzate per valutare il lavoro del Manager territoriale e determinare il contributo economico previsto per tale figura. Le azioni identificate con la sigla V.A.M.T. sono obbligatorie per tutti i Distretti famiglia, anche per quelli che non hanno richiesto il contributo all'Agenzia per la famiglia. Le attività all'interno dell'azione potevano essere declinate in modo diverso in base alle esigenze di ogni territorio. Per la rendicontazione del contributo è stato chiesto all'Ente capofila di inviare il materiale dimostrativo che attesti la realizzazione delle azioni descritte (locandine, pezze giustificative, video, foto, lettere/mail dell'aderente che attesti la collaborazione svolta, ecc ...).

Sono state inserite altre azioni obbligatorie ma non valide al fine di valutare l'attività del Manager territoriale (ad esempio "Acquisizione del Marchio", "EuregioFamilyPass", "Agenda2030" ecc.).

Ogni Distretto famiglia ha potuto aggiungere altre azioni a quelle già inserite. Tutte le azioni sono state comunque inserite nell'autovalutazione del Programma di lavoro nella sua interezza. Al fine della rideterminazione del contributo al Manager territoriale verranno prese in considerazione solo le percentuali relative alle azioni contrassegnate.

Inoltre al fine di valutare quantitativamente ed efficacemente la riuscita di tali azioni, sono stati inseriti degli indicatori dettagliati e le relative percentuali di valutazione.

Ulteriore azione di novità è stata la collaborazione fra più Distretti e/o fra Distretti famiglia e Piani giovani: in ogni programma è stata inserita un'azione che prevede la collaborazione per la realizzazione di un progetto condiviso fra più Distretti e/o con il Piani giovani.

Lo Schema di Programma di lavoro prevede la descrizione del Distretto famiglia (caratteri distintivi e peculiarità, metodologia di lavoro, obiettivi ecc.), alcuni riferimenti del Df (dati, attori, canali comunicazione), la compilazione delle azioni da realizzare divise nei 5 macroambiti e le organizzazione leader.

L'organizzazione capofila, dopo aver convocato e sentito il Gruppo di lavoro strategico, ha approvato lo Schema e lo ha inviato all'Ente di certificazione che ha provveduto a integrarlo e ad approvare il Programma di lavoro del Distretto famiglia.

Per quanto riguarda l'approvazione dei Programmi di lavoro dei Distretti famiglia per l'anno 2020, si riportano di seguito i relativi atti amministrativi:

Distretto Val di Fiemme (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 162 di data 11 maggio 2021); Distretto Val di Non (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 189 di data 26 maggio 2021); Distretto Vallagarina (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 164 di data 14 maggio 2021); Distretto Rotaliana – Konigsberg (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 169 di data 20 maggio 2021); Distretto Alta Valsugana e Bersntol (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 185 di data 26 maggio 2021); Distretto Paganella (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 186 di data 26 maggio 2021; Distretto dell'educazione del Comune di Trento (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 194 di data 4 giugno 2021); Distretto Valsugana e Tesino (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 190 di data 3 giugno 2021); Distretto Giudicarie esteriori – Terme di Comano (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 165 di data 14 maggio 2021); Distretto del Primiero (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 161 dell'11 maggio 2021); Distretto Valle dei Laghi (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 167 di data 18 maggio 2021); Distretto Valle di Cembra (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 168 di data 18 maggio 2021); Distretto Val Rendena (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 187 di data 26 maggio 2021); Distretto Val di Sole (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 188 di data 26 maggio 2021); Distretto Valle del Chiese (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 191 di data 3 giugno 2021); Distretto Altipiani Cimbri (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 192 di data 3 giugno 2021); Distretto Family Audit del Comune di Trento (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 195 di data 4 giugno 2021); Distretto Family Audit Città della Quercia (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 196 di data 4 giugno 2021); Distretto Alto Garda (Determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia n. 504 di data 16 giugno 2021).

2. L' IDENTITÀ E PECULIARITÀ DEI DISTRETTI TERRITORIALI

I Distretti famiglia realizzano il proprio programma di lavoro con l'obiettivo di costruire delle azioni solide e convergenti di governo del territorio che porti nel medio periodo ad incrementare la qualità della vita dei residenti e, di conseguenza dei turisti. Tale valorizzazione potrà essere raggiunta tramite una precisa assunzione di responsabilità sia individuale che collettiva, che può trovare pianificazione, formazione ed attuazione in regole, piani e progetti sviluppati da tutti i soggetti coinvolti. Si realizza così il modello reticolare. Questo metodo e strategia riconosce nello scambio e nella condivisione, la necessità di affiancare agli interventi di natura strutturale, progetti e momenti di informazione, formazione volti a creare una cultura diffusa della vivibilità anche sociale oltre che ambientale. Condividere un processo vuol dire avviare un percorso dove è necessario costruire la propria identità. Pertanto i Distretti hanno lavorato assiduamente al loro interno per cercare di comprendere quale specificità darsi.

Ogni Distretto si è quindi attribuito una (o due) peculiarità, convogliando le azioni verso una ben precisa direzione, coinvolgendo le organizzazioni su specifiche aree di interesse.

Tabella 6. Le peculiarità dei Distretti famiglia

Distretto	PECULIARITÀ
Distretto Val Rendena (2010)	Educativo
Distretto Val di Non (2010)	Educativo
Distretto Val di Fiemme (2010)	Sportivo/turistico
Distretto Val di Sole (2011)	Identità territoriale
Distretto Valsugana e Tesino (2011)	Turistico
Distretto Alto Garda (2011)	Turistico
Distretto Rotaliana – Königsberg (2012)	Sportivo/culturale
Distretto Giudicarie Esteriori –Terme di Comano (2012)	Turistico
Distretto Altopiani Cimbri (2013)	Turistico
Distretto Valle dei laghi (2013)	Turistico
Distretto Paganella (2015)	Identità territoriale
Distretto Alta Valsugana e Bersntol (2015)	Accoglienza
Distretto Primiero (2015)	Family green
Distretto Vallagarina (2015)	Promozione del benessere familiare
Distretto Valle del Chiese (2016)	Identità territoriale
Distretto Valle di Cembra (2017)	Educativo

3. LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO

L'autovalutazione è un giudizio basato sulla raccolta e sull'interpretazione di informazioni, e si configura pertanto come un percorso di ricerca. Ha l'obiettivo di migliorare l'attività e quindi entra direttamente nel processo: è un'azione concreta, operativa.

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti. Il questionario di autovalutazione, che il Coordinatore istituzionale e il referente tecnico compilano a metà e a fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.

Tabella 7. Le percentuali di realizzazioni dei Programmi di lavoro

Distretto	Numero azioni	Percentuale autovalutazione
Distretto Val Rendena (2010)	31	92,7%
Distretto Val di Non (2010)	28	83,4%
Distretto Val di Fiemme (2010)	36	90,3%
Distretto Val di Sole (2011)	27	86,4%
Distretto Valsugana e Tesino (2011)	46	95,1%
Distretto Alto Garda (2011)	40	86,2%
Distretto Rotaliana – Königsberg (2012)	36	88,8%
Distretto Giudicarie Esteriori –Terme di Comano (2012)	35	95,2%
Distretto Altopiani Cimbri (2013)	32	92,2%
Distretto Valle dei laghi (2013)	30	95,8%
Distretto Paganella (2015)	38	97,4%
Distretto Alta Valsugana e Bersntol (2015)	44	79,0%
Distretto Primiero (2015)	27	89,5%
Distretto Vallagarina (2015)	50	96,0%
Distretto Valle del Chiese (2016)	26	65,2%
Distretto Valle di Cembra (2017)	23	95,6%
Distretto dell'educazione (2016)	20	100,0%
Distretto family Audit di Trento (2018)	14	92,8%
Distretto family Audit Città della Quercia (2020)	8	85,0%
TOTALE	591	89,82%

4. GLI INCONTRI SUL TERRITORIO

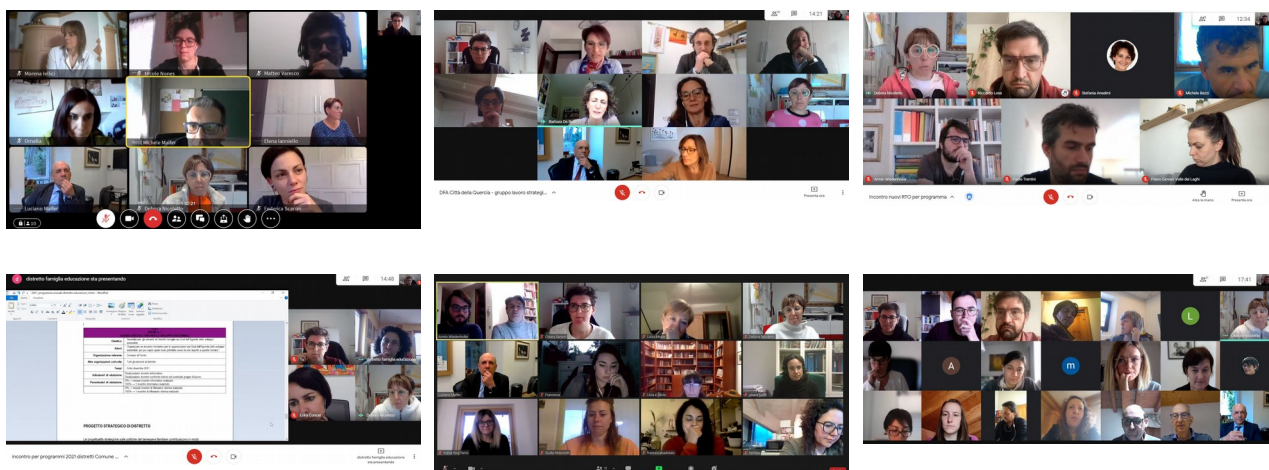
Nella prima parte dell'anno sono stati svolti incontri personalizzati con i Coordinatori istituzionali e i Referenti tecnico organizzativi dei Distretti famiglia che dovevano approvare il nuovo Programma di lavoro per l'anno 2021. Causa il protrarsi dell'emergenza sanitaria si sono svolti principalmente tramite modalità online.

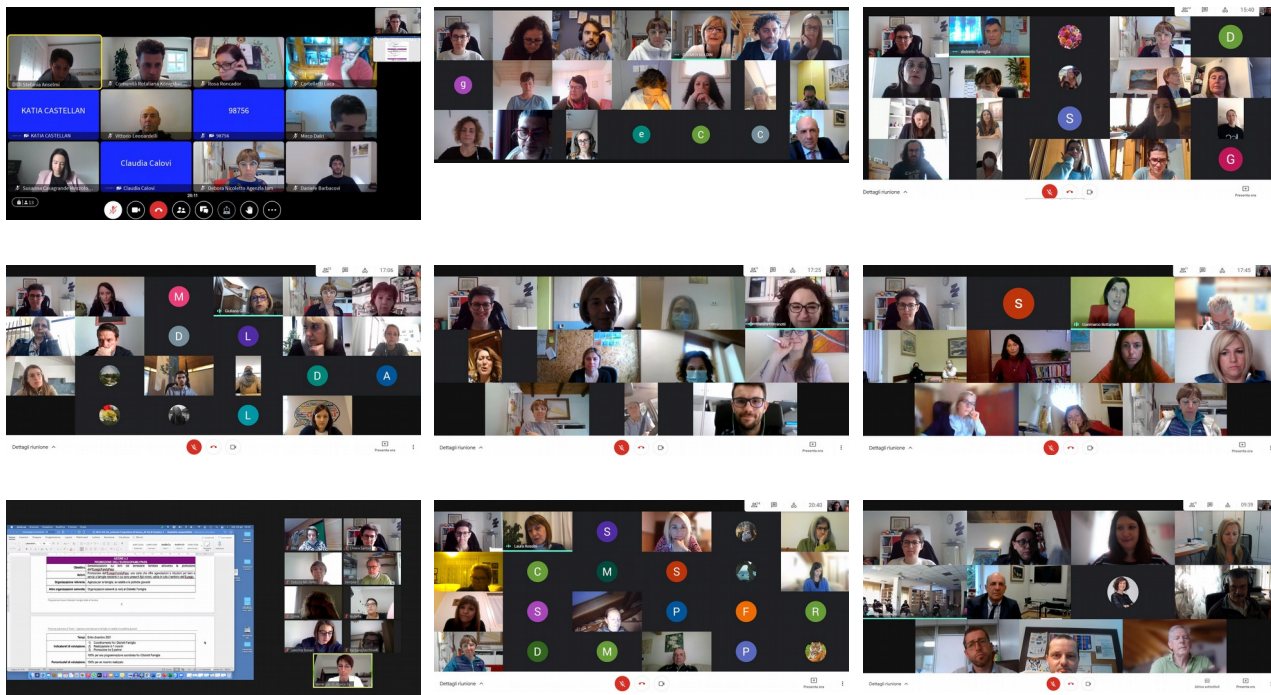
Il lavoro si è concentrato molto sugli indicatori di valutazione di ogni singola azione. La corretta attribuzione dell'indicatore e della percentuale di valutazione permette ai referenti di compilare correttamente l'autovalutazione finale e è determinante nelle azioni contrassegnate con la sigla V.A.M.T. per l'attribuzione dei contributi ai Manager territoriali.

Durante l'anno si sono svolti incontri e sono stati mantenuti costanti i contatti con i RTO dei Distretti famiglia sia sul lato degli adempimenti degli impegni formali previsti dalle Linee Guida, sia per pianificare, organizzare e gestire nuove iniziative emerse nel corso dell'anno.

L'impegno previsto è molto intenso sia sotto l'aspetto dei tempi di lavoro che sotto l'aspetto gestionale e relazionale. Per la gestione del mantenimento della rete dei Distretti famiglia non è, infatti, possibile prescindere dalla conoscenza delle molteplici attività svolte dall'Agenzia per la coesione sociale sia nell'ambito dei Distretti famiglia che negli altri ambiti di competenza (EuregioFamilyPass, Family in Trentino, Family Audit) e questo implica un completo coinvolgimento per l'intera gestione del progetto.

Alcuni incontri online:





5. LA TASSONOMIA DEI PROGRAMMI DI LAVORO

La tassonomia delle attività è una classificazione di tutte le attività inserite nei Programmi di lavoro dei Distretti famiglia, suddivise nei diversi macro ambiti d'intervento e azioni previsti dalle Linee Guida. Ogni iniziativa descritta sui programmi di lavoro è stata ricondotta a una azione contenuta in un campo di azioni e poi in un macroambito di intervento. Conteggiando il numero di iniziative, le azione sono state poi riformulate e aggregate (o disaggregate).

A	GOVERNANCE	1 SVILUPPO E MANUTENZIONE DEL DISTRETTO FAMIGLIA	113	150
		2 CERTIFICAZIONE FAMILIARE TERRITORIALE	37	
B	COMUNICAZIONE	1 PROMOZIONE E INFORMAZIONE	99	99
C	COMUNITÀ EDUCANTE	1 INCONTRI FORMATIVI E INFORMATIVI	57	156
		2 PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE	39	
		3 LABORATORI CREATIVI	12	
		4 SPORT	11	
		5 EVENTI A MISURA DI FAMIGLIA	37	
D	WELFARE TERRITORIALE	1 POLITICHE DI CONCILIAZIONE	31	144
		2 ORIENTAMENTO DEI SERVIZI E DELLE POLITICHE PER BENESSERE DEL TERRITORIO	78	
		3 AGEVOLAZIONI E CONTRIBUTI	6	
		4 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED ECOLOGICA	29	
			549	

6. CONTRIBUTO AGLI OPERATORI CHE SUPPORTANO LA REALIZZAZIONE DEI DISTRETTI PER LA FAMIGLIA

All'inizio dell'anno 2021 è stato necessario apportare delle modifiche ai criteri approvati nel 2020, in quanto a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid 19, non era stato possibile per alcuni Distretti portare a termine tutte le azioni previste nel Programma di lavoro. Di conseguenza i contributi sarebbero stati fortemente ridotti e in alcuni casi revocati. Pertanto, la Giunta provinciale ha preso atto dell'oggettiva impossibilità a realizzare determinate azioni, soprattutto quelle che prevedevano attività ed eventi in presenza, e ha modificato i criteri di erogazione del finanziamento solo per quanto riguarda i contributi riferiti all'anno 2020. Entro il mese di gennaio 2021 sono pervenute da parte delle Organizzazioni capofila le rendicontazioni ed entro il mese di marzo 2021 si è provveduto a liquidare il saldo del contributo alle Organizzazioni capofila aventi diritto.

Nei primi mesi del 2021 si è provveduto inoltre a liquidare il primo acconto del contributo anno 2021 alle Organizzazioni capofila che avevano presentato richiesta nel mese di ottobre 2020.

Nel mese di ottobre 2021 invece sono pervenute all'Agenzia per la famiglia le domande di contributo riferite all'anno 2022 sulla base di quanto previsto dai criteri approvati dalla Giunta provinciale. Sono pervenute 18 domande. Entro febbraio 2022 si provvederà ad approvare il provvedimento di concessione del contributo e a darne comunicazione alle Organizzazioni capofila.

7. ISCRIZIONE DEI MANAGER TERRITORIALI AL REGISTRO EX LEGGE 1/2011

La Giunta provinciale, con provvedimento n. 296 del 26 febbraio 2021, ha istituito la sezione "operatori" del Registro dei soggetti pubblici e privati che aderiscono al distretto per la famiglia; nella sezione vengono iscritti gli operatori che supportano la realizzazione dei distretti per la famiglia, in possesso della certificazione di competenze "Manager territoriale". È stato istituito uno specifico procedimento amministrativo, con termine di trenta giorni per l'iscrizione del manager nel Registro, che avviene con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la coesione sociale, a seguito di presentazione della domanda da parte del manager. Alla data del 31 dicembre 2021 risultano iscritti 27 manager territoriali.

FORMAZIONE E PROMOZIONE

La formazione è elemento pregnante all'interno di qualunque percorso; lo è ancora di più quando questa rientra nel sistema di valore di un processo territoriale ampio quale quello dei Distretti famiglia. L'essere sul territorio attraverso la presenza ad incontri, con l'organizzazione di eventi in sinergia con il Distretto territoriale, con la condivisione di buone prassi è altro elemento formativo e di accompagnamento rilevante.

1. IL CATALOGO FORMAZIONE MANAGER TERRITORIALE

Il catalogo mira a soddisfare quanto richiesto dalla Legge provinciale 28 maggio 2018, n. 6 “Modificazioni della legge provinciale sui giovani 2007, della legge provinciale sul benessere familiare 2011, della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7, e della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 6”, secondo cui gli operatori che supportano la realizzazione del sistema integrato delle politiche giovanili e gli operatori che supportano la realizzazione del distretto per la famiglia devono essere in possesso delle validazioni e certificazioni delle proprie competenze nel rispetto delle disposizioni provinciali e statali vigenti in materia di validazione e certificazione di competenze e acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse professionali e personali.

Nel 2021 per le organizzazioni capofila che hanno inviato domanda di concessione del contributo a sostegno del costo degli operatori che supportano l'attività dei Distretti per la Famiglia, la formazione per il manager territoriale era un'azione del programma di lavoro obbligatoria la cui percentuale di realizzazione va a confluire nella determinazione del contributo. Per Manager territoriali che hanno collaborato con queste organizzazioni capofila, il monte ore di formazione obbligatoria era di 16 ore. L'azione del programma di lavoro è stata valutata al 100% se il manager territoriale ha raggiunto il 75% della formazione obbligatoria.

N° incontri	Tipologia incontro	Modalità fruizione	Durata incontro (in ore)	Ore obbligatorie	Date
1	Formazione territoriale a catalogo	online	3	3	a scelta del Distretto 11 ottobre
2	Workshop Happiness per il manager	online	3	3	18 ottobre
3	Conferenza dei CI e RTO	online	1,5	5	11 febbraio
	Meeting dei Distretti famiglia	in presenza	3,5		27 settembre

	Festival della famiglia	in presenza	2		30 novembre
6	BAG DF 11	online	1,5		1 febbraio
	BAG DF 12	online	1		15 marzo
	BAG DF 13	online	1		5 maggio
	BAG DF 14	online	1,5	5	23 giugno
	BAG DF 15	online	2		31 agosto
	BAG DF 16	in presenza	2		21 dicembre
Totale monte ore obbligatorio.				16	

1.1. FORMAZIONE TERRITORIALE A CATALOGO

Il catalogo formativo si pone l'obiettivo di dare risposte a bisogni reali con attività teoriche, pratiche e approfondimenti suddivise sulla base di aree tematiche: Formazione di base; Area management, sostenibilità e fundraising; Marketing e comunicazione; Competenze trasversali; Educazione e creatività. Per ogni area tematica sono proposti differenti moduli formativi che riassumono obiettivi, contenuti e informazioni sull'attività proposta. La scelta degli esperti per ogni modulo è stata operata dalla cabina di regia formata dall'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento e la Fondazione Franco Demarchi (delibera provinciale n. 2546 del 29 dicembre 2016 e delibera provinciale n. 209 del 15 Febbraio 2019). Ogni distretto ha avuto la possibilità di scegliere un corso formativo tra quelli proposti nel Catalogo al fine di proporre sul territorio una opportunità formativa, concordata con aderenti, utile per il Distretto.

Durante il periodo che va da maggio a novembre 2021, sono stati proposte 17 formazioni scelte dai Distretti famiglia e hanno coinvolto circa 300 persone su tutto il territorio trentino.

Distretto famiglia Valle di Fiemme

WELFARE A KM ZERO, UN SISTEMA GENERATIVO DI WELFARE PER IL TERRITORIO TRENINO

3 maggio ore 17.00-20.00

docente: Francesco Gabbi

Distretto famiglia Rotaliana-Königsberg

TUTTO ESAURITO - COME PROMUOVERE UN EVENTO IN MANIERA EFFICACE

10 e 12 maggio meet online ore 20.00-21.30

docente: Marco Da Rin Zanco

Distretto famiglia Valle di Non

ELEVATOR PITCH

19 e 25 maggio ore 20.30-22.00

docente: Tania Giovannini

Distretto famiglia Vallagarina

RIGENERAZIONE SPAZI

31 maggio e 7 giugno ore 20.30-22.00

docente: Carlo Andorlini

Distretto famiglia Valsugana e Tesino

PUBLIC SPEAKING - base

27 maggio e 8 giugno ore 20.00-21.30

docente: Andrea Ciresa

Distretto famiglia Primiero

LABORATORIO COMPETENZE STRATEGICHE E WORK-ENGAGEMENT: STRATEGIE E STRUMENTI OPERATIVI PER IL BENESSERE ORGANIZZATIVO

5 giugno ore 9.00-12.00

docente: Monica Ravelli

Distretto famiglia Giudicarie Esteriori - Terme di Comano

STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE EFFICACE - base

9 settembre meet online ore 18.00-19.30

16 settembre meet online ore 20.30-22.00

docente: Michele Marangi

Distretto famiglia Val Rendena

CAMBIA-MENTI: SFRUTTARE IL POTENZIALE MENTALE

20 e 22 settembre meet online ore 20.30-22.00

docente: Andrea Ciresa

Distretto famiglia Alta Valsugana e Bersntol

I FONDAMENTALI DEL FUNDRAISING: RACCOLTA FONDI

30 settembre e 14 ottobre meet online ore 17.30-19.00

docente: Stefania Toaldo

Distretto famiglia Paganella

POTENZIALITÀ E POTERI: RICONOSCERE LE RISORSE PERSONALI E INDIRIZZARLE

2 ottobre meet online ore 9.00-12.00

docente: Monica Ravelli

Distretto dell'Educazione nel Comune di Trento

LA GESTIONE EFFICACE DEL CONFLITTO

5 e 12 ottobre meet online ore 14.30-16.00

docente: Damiana Covelli

Distretto famiglia Valle di Cembra

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE VISUALE CREATIVA

6 e 13 ottobre meet online ore 20.00-21.30

docente: Andrea Oberosler

Distretto famiglia Alto Garda

DALLE 5 "W" ALLA GESTIONE DI UNA COMUNICAZIONE EFFICACE

15 ottobre meet online ore 9.30-12.30

docente: Alessandra Saletti

Distretto famiglia Val di Sole

LA COMUNICAZIONE EMPATICA

19 e 21 ottobre meet online ore 20.00-21.30

docente: Elisa Lever

Distretto famiglia Valle dei Laghi

COME ATTIVARE RETI, GESTIRLE E AMPLIARLE

23 ottobre meet online ore 9.00-12.00

docente: Flaviano Zandonai

Distretto famiglia Altipiani Cimbri

VIVERE ONLIFE: SFIDA TRA POTENZIALITÀ E PERICOLI

25 ottobre meet online ore 9.30-12.30

docente: Giulia Tomasi

Distretto famiglia Valle del Chiese

COME STIMOLARE LA PROGETTAZIONE II

18 novembre in presenza ore 20-21.30

docente: Mirella Maturo

Per quanto riguarda il 2021, la richiesta dei moduli formativi da parte dei Piani Giovani e dei Distretti famiglia è stata varia, questo sta a dimostrare che i bisogni e le curiosità di ognuno sono differenti e non uniformi. I moduli formativi richiesti sono stati 45: 31 sulle Politiche Giovanili e 17 sui Distretti famiglia (4 le formazioni condivise).

I formatori coinvolti sono stati 33 (19 uomini e 14 donne) provenienti anche da fuori regione (le formazioni a distanza hanno aiutato ad ampliare la rosa di formatori).

Quasi tutte le formazioni sono state fatte online, tranne 3, e hanno visto la presenza di circa 800 partecipanti.

La raccolta delle iscrizioni ai moduli formativi è avvenuta attraverso un form online che ogni interessato ha compilato. Le richieste sono state raccolte dallo Staff formazione di Fondazione Franco Demarchi che ha provveduto a inviare il link per connettersi alla formazione online ad ogni iscritto e in seguito anche il materiale didattico utilizzato dai docenti e il questionario di gradimento. Lo stesso procedimento di iscrizione e invio questionari è stato adottato per le formazioni in presenza. Questo perché gli iscritti al form online che hanno

partecipato a tutto il modulo formativo, hanno potuto richiedere e quindi ricevere (previa verifica di effettiva partecipazione) un attestato di frequenza.

Ogni Manager territoriale, dopo aver richiesto l'attivazione del modulo formativo, ha ricevuto da parte dello Staff formazione il nominativo e i riferimenti del formatore e ha quindi dovuto interfacciarsi con il docente per definire le modalità di svolgimento dell'attività fornendo delle informazioni utili per definire il tipo di target e il livello di preparazione dei partecipanti.

I questionari somministrati ai partecipanti prevedevano una valutazione del gradimento: del modulo formativo, del docente e complessivo. I questionari analizzati sono stati circa 350.

Per entrare più nello specifico si riportano di seguito le tabelle relative ai 3 tipi di gradimento:

- Gradimento modulo formativo

	Molto soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Né insoddisfatto/ né soddisfatto	Poco soddisfatto	Per nulla soddisfatto
GRADO DI SODDISFAZIONE RISPETTO ALLA RISPONDEZZA TRA I CONTENUTI EFFETTIVI DEL MODULO FORMATIVO E LE ASPETTATIVE INIZIALI	45,8%	36,9%	10,4%	5,1%	1,8%
GRADO DI SODDISFAZIONE RISPETTO ALLA RISPONDEZZA TRA CONTENUTI EFFETTIVI DEL MODULO FORMATIVO E LE NECESSITA' DI AGGIORNAMENTO	39,6%	41,1%	10,7%	7,1%	1,5%
GRADO DI SODDISFAZIONE RISPETTO ALL'ADEGUATEZZA DELLA DURATA MODULO FORMATIVO IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI E AI CONTENUTI	42,9%	35,1%	11,6%	8,9%	1,5%
GRADO DI SODDISFAZIONE RISPETTO AI BISOGNI ESPLICITATI E ALLE NECESSITA' LAVORATIVE	34,8%	42,6%	16,1%	5,1%	1,5%

- Gradimento docente

	Molto soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Né insoddisfatto/ né soddisfatto	Poco soddisfatto	Per nulla soddisfatto
GRADO DI SODDISFAZIONE RISPETTO ALLA PADRONANZA DEI CONTENUTI E CHIAREZZA ESPOSITIVA DEL DOCENTE	72,9%	17,9%	4,8%	3,6%	0,9%
GESTIONE DEL TEMPO E DELL'ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI DA PARTE DEL DOCENTE	58,0%	28,6%	6,3%	6,0%	1,2%
DISPONIBILITÀ DEL DOCENTE PER DOMANDE E INTERVENTI	81,5%	13,7%	3,3%	1,2%	0,3%
MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO DAL DOCENTE (slide, dispense, ecc...)	53,9%	33,9%	7,7%	3,0%	1,5%

- Gradimento complessivo

	Molto soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Né insoddisfatto/ né soddisfatto	Poco soddisfatto	Per nulla soddisfatto
QUAL E' IL SUO GRADO DI SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEL CORSO	46,4%	39,3%	7,4%	5,7%	1,2%

Come si può notare dalle tabelle, la percentuale di gradimento dei compilanti il questionario è molto alta. Questo dato diventa ancora più significativo se aggiungiamo il fatto che in molti si sono iscritte e hanno partecipato a più di una formazione.

1.2. WORKSHOP HAPPINESS PER IL MANAGER

La Scienza ci dice che la felicità è una meta-competenza e può essere allenata. Per essere leader positivi e trasformare i team e le organizzazioni in eco-sistemi positivi e produttivi possiamo imparare ad allenarci ogni giorno. I leader positivi abbracciano il cambiamento e creano benessere diffuso, maggiore innovazione e generano organizzazioni positive che impattano anche sul sistema sociale. Il modulo formativo nel concetto più profondo dell'Economia della Felicità è la base per nuovi modelli di sviluppo familiari, organizzativi, economici ormai irrinunciabili, di fronte alla crisi sistemica manifestatasi con il Covid 19.

I due incontri condotti dalla dott.ssa Elisabetta Dallavalle di ELEhub ci hanno introdotto uno sguardo al Futuro sostenuti dalla traiettoria Wellbeing & Happiness e come agevolare una trasformazione generativa e positiva dei sistemi.

È di fondamentale importanza, oggi più che mai, porre le basi di una puntuale osservazione, in Italia, della tematica del #Benessere e della #Felicità a garanzia di sistemi eco-sostenibili e per la costruzione del Futuro per tutti noi e per le generazioni future. La trasformazione positiva dei sistemi che va oltre le 5 B del Benessere delineate dal WHO e la Felicità che ci permetterà di arrivare ad essere un sistema sostenibile in considerazione dell'Agenda 2030 dell'ONU e rispetto ai 17 SDG's – Sustainable Development Goals.

Trasformare un'azienda convenzionale in un'organizzazione positiva è più semplice di quanto si pensi basta affidarsi a persone esperte nel metodo e applicare nelle pratiche di lavoro anche la Scienza della Felicità.

La Scienza della Felicità è il termine che aggrega tutte le discipline scientifiche che dimostrano che la felicità non è solo un'emozione ma una competenza, e come tale, può essere coltivata e allenata.

Discipline come: psicologia positiva, neuroscienze, biologia molecolare, fisica quantistica, economia, sociologia, medicina integrata, filosofia.

Il dato rilevante è che la felicità per il 40% dipende dai comportamenti intenzionali della singola persona. Lavorando su questo 40% individui, team e sistemi possono creare le condizioni migliori per evolversi generando felicità e benessere.

Il modello denominato "Scienza del Sé", comprende molteplici aree di studio che sono fondamentali per il "sé" e la natura stessa del nostro essere. In particolare, comprende nove aree che richiedono non solo studio e comprensione, ma anche applicazione esperienziale e pratica coerente. Sono le seguenti: bisogni, valori, talenti e abilità, convinzioni, emozioni, comunicazione empatica, scopo di vita, immaginazione e piano di vita.

Il primo incontro si è svolto online lunedì 11 ottobre 2021 dalle 14 alle 17 e hanno partecipato 17 RTO dei Distretti famiglia e 1 coordinatrice istituzionale. Al secondo incontro di lunedì 18 ottobre erano presenti 15 RTO e 1 CI.

1.3. BAG DF

Dal 2016 sono stati attivati i BAG DF ovvero la valigetta degli strumenti a disposizione dei referenti tecnici e istituzionali. Azioni puntuali e mirate con l'intento di rispondere immediatamente a bisogni o di dare strumenti per prevedere scenari di programmazione. **Nel 2021 sono stati organizzati 6 BAG DF** fortemente voluti e partecipati a dimostrazione della necessità di realizzare formazione mirata e immediatamente fruibile nell'operatività.

Figura 1. Le cartoline dei BAG DF



22 FEBBRAIO 2017
BAG DF 4
CONFERENZA DEI COORDINATORI DEI DISTRETTI FAMIGLIA

14.30 - 17.00
 TSM Aula 3
 via Giusti 40 | TRENTO

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia Autonoma di Trento
 Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto famiglia in TRENTO

BAG DF 4

Programma:

- Aggiornamenti su prossimi interventi amministrativi
- Linee guida DF
- Marchi famiglia
- Calendario 2017
- Varie ed eventuali

Interviene **dott. Luciano Malfer**
 Dirigente Agenzia per la famiglia

www.trentinofamiglia.it

Provincia autonoma di Trento
 Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
 via Grassi, 1 - 38122 Trento
 tel. 0461-454110 fax: 0461-454111
 agenziafamiglia@provincia.it
 www.trentinofamiglia.it

8 SETTEMBRE 2017
BAG DF 5
PER UN TERRITORIO COMPETENTE

9.00 - 16.30
 Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina
 Via Edmondo Mach, 2
 San Michele all'Adige TN

Formazione dei Referenti dei Piani giovani di Zona e Ambito e dei Distretti Famiglia

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia Autonoma di Trento
 Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto famiglia in TRENTO

FONDAZIONE FRANCO DEMARCHI

Programma:

9.15 Saluti istituzionali LUCIANO MALFER - DIRIGENTE PAT AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI	11.00 COFFE BREAK
9.30 Introduzione alla validazione e certificazione delle competenze (visione europea e nazionale) SERGIO BONAGURA - CONSULENTE PAT - AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANILI	11.30 Il percorso di accompagnamento alla certificazione delle competenze CHIARA MARINO - FONDAZIONE DEMARCHI
10.00 Il sistema provinciale di certificazione delle competenze PAT - DIPARTIMENTO DELLA CONOSCENZA	12.00 Un assaggio del percorso di accompagnamento: il metodo argomentativo CHIARA MARINO e LARA DEFLORIAN FONDAZIONE FRANCO DEMARCHI
10.30 Verso la definizione di un profilo professionale LARA DEFLORIAN - FONDAZIONE FRANCO DEMARCHI	13.00 'Io l'ho fatto': testimonianze di un'esperienza di certificazione BEATRICE ANDALÒ e ANDREA TOSELLO
	13.15 Domande e conclusioni

A seguire pranzo e visita del museo

Provincia autonoma di Trento
 Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
 via Grassi, 1 - 38122 Trento
 tel. 0461-454110 fax: 0461-454111
 agenziafamiglia@provincia.it
 www.trentinofamiglia.it

29 MAGGIO 2018
BAG DF 6
LA RETE IN MOVIMENTO

14.00 - 18.00
 KAIRE IMPRESA SOCIALE SRL
 via Belvedere
 S. Francesco n. 1
 38121 TRENTO

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia Autonoma di Trento
 Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto Family in TRENTO

BAG DF 6 LA RETE IN MOVIMENTO

Programma:

- ore 14.00 Caffè di benvenuto
- ore 14.30 Linee guida dei Distretti Famiglia - Facciamo il punto
Luciano Malfer - Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia autonoma di Trento
 Distretto dello sport
Enrica Ferrari - Agenzia Sport Vallagarina
- ore 16.30 Pausa
- ore 17.00 Manager del territorio - Presentazione del profilo
Lara Deflorian - Fondazione Demarchi

www.trentinofamiglia.it

Provincia autonoma di Trento
 Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
 via Grassi, 1 - 38122 Trento
 tel. 0461-454110 fax: 0461-454111
 distrettofamiglia@provincia.it
 www.trentinofamiglia.it

19 DICEMBRE 2019
BAG DF
PROGRAMMAZIONE DISTRETTI FAMIGLIA ANNO 2020

14.30 - 16.30
 Aula 3 Ism-Trentino School of Management
 via Giusti 40
 38121 TRENTO

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia Autonoma di Trento
 Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto Family in TRENTO

BAG DF PROGRAMMAZIONE DISTRETTI FAMIGLIA ANNO 2020

Temi affrontati:

- Piano della famiglia
- Restituzione della Formazione del Catalogo Manager Territoriale 2019 e programmazione 2020
- Utilizzo del logo Distretto family e possibilità di collaborazione per la creazione dei loghi personalizzati
- Modalità pubblicizzazione eventi
- Redazione dei nuovi programmi di lavoro e delle autovalutazioni
- I criteri per il contributo ai Manager territoriali
- Scenari 2020

www.trentinofamiglia.it

Provincia autonoma di Trento
 Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
 via Grassi, 1 - 38122 Trento
 tel. 0461-454110 fax: 0461-454111
 distrettofamiglia@provincia.it
 www.trentinofamiglia.it

BAG DF 8

28 APRILE 2020

10.00 - 11.00
OVUNQUE TU SIA

DISTRETTI FAMIGLIA ai tempi del CoronaVirus

#Stiamoinsieme

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto Family in TRENTINO

BAG DF 8

DISTRETTI FAMIGLIA ai tempi del CoronaVirus

#Stiamoinsieme

Temi affrontati:

- Saluti istituzionali
- Confronto tra RTO
- Problematiche emerse durante questo periodo
- Idee per il futuro

www.trentinofamiglia.it

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

via Grassi, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 484110 fax. 0461 484111
distrettifamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

BAG DF 9

8 GIUGNO 2020

11.00 - 12.00
OVUNQUE TU SIA

PRESENTAZIONE DEL CATALOGO FORMAZIONE MANAGER TERRITORIALE 2020

#Stiamoinsieme

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto Family in TRENTINO

BAG DF 9

8 GIUGNO 2020

11.00 - 12.00
OVUNQUE TU SIA

PRESENTAZIONE DEL CATALOGO FORMAZIONE MANAGER TERRITORIALE 2020

#Stiamoinsieme

www.trentinofamiglia.it

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

via Grassi, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 484110 fax. 0461 484111
distrettifamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

BAG DF 10

16 SETTEMBRE 2020

10.00 - 12.00
Google Meet

LA CAMPAGNA DI PROMOZIONE DEI DISTRETTI FAMIGLIA

Incontro con i referenti tecnici dei Distretti famiglia alla luce dei futuri e possibili cambiamenti istituzionali. Riflessioni e progettualità.

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto Family in TRENTINO

BAG DF 10

16 SETTEMBRE 2020

10.00 - 12.00
Google Meet

LA CAMPAGNA DI PROMOZIONE DEI DISTRETTI FAMIGLIA

Incontro con i referenti tecnici dei Distretti famiglia alla luce dei futuri e possibili cambiamenti istituzionali. Riflessioni e progettualità.

www.trentinofamiglia.it

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

via Grassi, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 484110 fax. 0461 484111
distrettifamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

BAG DF 11 WEB

1 FEBBRAIO 2021

16.00 - 17.30
Google Meet

PROGRAMMAZIONE DISTRETTI FAMIGLIA ANNO 2021

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto Family in TRENTINO

BAG DF 11 WEB

1 FEBBRAIO 2021

16.00 - 17.30
Google Meet

PROGRAMMAZIONE DEI DISTRETTI FAMIGLIA ANNO 2021

- Realizzazione Programma di lavoro
- Valutazione Attività Manager territoriale
- Azioni obbligatorie
- Approvazione dello Schema di Programma di lavoro

www.trentinofamiglia.it

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

via Grassi, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 484110 fax. 0461 484111
distrettifamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

15 MARZO 2021
11.00 - 12.00
Google Meet

BAG DF 12 WEB

COMUNICAZIONE E FORMAZIONE DEI DISTRETTI FAMIGLIA ANNO 2021

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto Family

15 MARZO 2021
11.00 - 12.00
Google Meet

BAG DF 12 WEB

COMUNICAZIONE E FORMAZIONE DEI DISTRETTI FAMIGLIA ANNO 2021

- Presentazione del Catalogo Formazione Manager territoriale
- Elaborazione piano comunicazione
- Diffusione fotolibro "10 Anni di Distretti famiglia in Trentino"

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
via Grazioli, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 494115 fax. 0461 494111
distrettofamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

5 MAGGIO 2021
10.00 - 11.00
Google Meet

BAG DF 13 WEB

EUREGIOFAMILYPASS

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto Family

5 MAGGIO 2021
10.00 - 11.00
Google Meet

BAG DF 13 WEB

EUREGIOFAMILYPASS

L'EuregioFamilyPass è un progetto congiunto del GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, del Dipartimento Società e Lavoro del Land Tirolo e delle Agenzie per la famiglia delle Province autonome di Bolzano e di Trento. Avviato nel 2017, mira a favorire la mobilità e gli scambi culturali tra le famiglie delle tre province dell'Euregio, rafforzando il senso di appartenenza verso questo bellissimo territorio così ricco di potenzialità. Nell'EuregioFamilyPass sono confluite le Tre Carte Famiglia dei rispettivi territori, ossia il "Tirolo Familienpass", l' "EuregioFamilyPass Alto Adige" e la "Family Card" del Trentino, tuttora in vigore. Ciascuna carta, pur con delle particolarità di utilizzo nel proprio territorio, contribuisce a valorizzare il ruolo fondamentale della famiglia, offrendo ai genitori con figli minorenni molteplici opportunità di vivere il proprio tempo libero in modo attivo e costruttivo, non solo nel territorio di residenza ma anche negli altri due territori dell'Euregio. Infatti, oltre a garantire agevolazioni sui mezzi pubblici locali, l'EuregioFamilyPass permette di accedere a livello transfrontaliero ad una offerta crescente di vantaggi, servizi, e iniziative speciali riservate alle famiglie, attraverso centinaia di partner convenzionati, tra cui sia enti pubblici che esercenti privati.

Per informazioni:
E-mail: euregiofamilypass@provincia.tn.it; giuditta.alperta@provincia.tn.it
Telefono: 0461 493148 - 0461 496358
www.trentinofamiglia.it/Servizi-Family/EuregiofamilyPass

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
via Grazioli, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 494115 fax. 0461 494111
distrettofamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

23 GIUGNO 2021
9.00 - 10.30
Google Meet

BAG DF 14 WEB

FACCIAMO IL PUNTO. Anno 2021: riflessioni dopo 6 mesi di lavoro nei Distretti famiglia.

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Distretto Family

23 GIUGNO 2021
9.00 - 10.30
Google Meet

BAG DF 14 WEB

FACCIAMO IL PUNTO. Anno 2021: riflessioni dopo 6 mesi di lavoro nei Distretti famiglia.

- Idea progettuale video interviste
- La comunicazione dei Distretti famiglia
- Progettazione corso formazione sulla comunicazione, sulla progettazione e "Happiness per il manager"
- Contatti con aderenti
- Catalogo "Reti di competenze"

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili
via Grazioli, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 494115 fax. 0461 494111
distrettofamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

30 AGOSTO 2021
14.00 - 16.00
Google Meet

BAG DF 15 WEB

LA COMUNICAZIONE NEI DISTRETTI FAMIGLIA

BAG DF dei Distretti famiglia: la valigetta degli strumenti utili di lavoro per i Distretti famiglia. Incontri mirati per dare strumenti, buone prassi, scambi.

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la coesione sociale, la famiglia e la natalità

Distretto Family

30 AGOSTO 2021
14.00 - 16.00
Google Meet

BAG DF 15 WEB

LA COMUNICAZIONE NEI DISTRETTI FAMIGLIA

Il dott. Marco Franceschini, vicedirettore e responsabile dell'Alta Formazione dell'Istituto Artigianelli di Trento, analizzerà il lavoro di comunicazione che i Manager territoriali svolgono per i propri Distretti famiglia.

Verranno proposti esempi e soluzioni e forniti elementi base per la comunicazione di eventi e iniziative territoriali.

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la coesione sociale, la famiglia e la natalità
via Grazioli, 1 - 38122 Trento
tel. 0461 494115 fax. 0461 494111
distrettofamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it



1.4. CONFERENZA PROVINCIALE DEI COORDINATORI ISTITUZIONALI E DEI REFERENTI TECNICI ORGANIZZATIVI DEI DISTRETTI FAMILY

Le Linee Guida dei Distretti famiglia approvate con deliberazione della Giunta provinciale n.1898 del 12 ottobre 2018 introducono un nuovo attore che analizza processi di monitoraggio e di valutazione dell'impatto socio-economico prodotto sul territorio. La Conferenza è composta dai coordinatori e dai referenti dei Distretti Family attivati sul territorio provinciale e viene convocata dalla Provincia autonoma di Trento per confronto e formazione sugli aspetti rilevanti e strategici all'implementazione e allo sviluppo dei Distretti Family.

L'evento è diventato un appuntamento annuale rivolto agli "addetti ai lavori" per aprire nuovi scenari di pensiero e di confronto per ampliare e soprattutto rafforzare la rete di relazioni e progetti a favore del benessere familiare.

La seconda edizione della Conferenza provinciale dei Coordinatori e dei Referenti dei Distretti Family attivati sul territorio provinciale è stata un'occasione di confronto e di formazione sugli aspetti rilevanti e strategici all'implementazione e allo sviluppo dei Distretti Family.

PROGRAMMA

15.00 - Apertura della Conferenza e inquadramento generale

Chiara Marsilli – curatrice pubblicazione "XXL2 un territorio a misura di famiglia"

Stefania Segnana - Assessora alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia, PAT

Luciano Malfer - Agenzia famiglia, Provincia autonoma di Trento

I distretti famiglia in Trentino: analisi sui processi attivati e scenari futuri

15.30-16.00 - Gli strumenti operativi

Antonella Premate - Agenzia famiglia, Provincia autonoma di Trento

Il registro dei manager territoriali

Renza Pecoraro -Agenzia famiglia, Provincia autonoma di Trento
La disciplina dei contributi provinciali sui manager territoriali

Debora Nicoletto Agenzia famiglia, Provincia autonoma di Trento
Il piano formativo anno 2021 dei Manager territoriali

Francesca Tabarelli De Fatis - Agenzia famiglia, Provincia autonoma di Trento
Il Distretto trentino per lo sport

16.00-16.20 - Dibattito

16.20-16.30 - Storytelling dei Distretti famiglia
Debora Nicoletto - 10 anni di Distretti famiglia

16.30 – Chiusura

La Conferenza è stata molto partecipata e apprezzata dai Coordinatori e referenti dei Distretti famiglia. Erano presenti al webinar 42 persone.

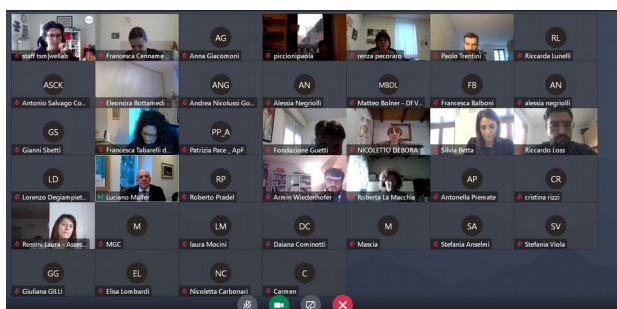


Figura 2. Le cartoline della Conferenza



1.5. MEETING DEI DISTRETTI FAMIGLIA

A favore dei partner aderenti ai Distretti famiglia sono organizzati degli incontri annuali per dibattere sui temi dell'importanza di costituire delle alleanze territoriali sui temi del benessere familiare per la popolazione residente, sulla valenza strategica delle partnership e quindi della rete e sul valore economico che la qualificazione di territorio amico della famiglia può avere in valenza turistica.

Il sesto meeting è stato il primo appuntamento pubblico per dibattere sul tema della coesione sociale a seguito della nuova denominazione dell'Agenzia per la famiglia stabilita dalla Giunta provinciale con provvedimento del giugno 2021. L'Agenzia per la coesione sociale, la famiglia e la natalità (questa la nuova denominazione) persegue l'obiettivo di promuovere processi volti ad attivare/mantenere "relazioni sociali" tra famiglie ed organizzazioni per accrescere a livello territoriale il senso di appartenenza, l'identità, la solidarietà, la fiducia e lo sviluppo socio-economico. Durante l'evento si è trattato il tema della coesione come processo territoriale capace di garantire a tutti i membri della Comunità adeguati livelli di welfare riducendo le differenze sociali ed evitando le polarizzazioni. Una società basata sulla coesione sociale è una società che promuove il sostegno reciproco dei cittadini e delle famiglie che perseguono obiettivi comuni al fine di promuovere lo sviluppo sociale e quindi economico del proprio territorio. I profondi mutamenti socio-economico nonché la crisi pandemica richiedono necessariamente - ai fini di garantire la sostenibilità economica dei sistemi di welfare esistenti - la revisione e il ripensamento del modello classico di "welfare-state". In questo contesto si innestano le esperienze dei Distretti famiglia che coinvolgendo persone e organizzazioni hanno la capacità intrinseca di attivare nel tempo significativi processi di welfare territoriale. Durante il Meeting sono stati presentati il Distretto provinciale dello sport e la partnership strategica attivata con l'Agenzia per l'ambiente sulle tematiche dello sviluppo sostenibile per perseguire gli obiettivi di Agenda 2030 oltre ad esperienze territoriali come quelle di Colle San Biagio e Impact Hub.

PROGRAMMA

Ore 9.30-10.00
Accoglienza e registrazione

Ore 10.00-10.30
Interventi di apertura

Riccardo Loss - moderatore
Manager territoriale del Distretto famiglia Alta Valsugana
Pierino Caresia

Commissario Comunità dell'Alta Valsugana

Francesca Carneri
Referente Comunità del Distretto famiglia Alta Valsugana

Delio Picciani
Amministratore delegato tsm-Trentino School of Management

Ore 10.30-11.00
Le reti del territorio, la coesione sociale e lo sviluppo sostenibile

Francesca Pains
Consigliera di Federsolidarietà Lombardia
Relazioni territoriali: energie rinnovabili per l'innovazione sociale

Ore 11.00-12.00

Luciano Malfer,
Dirigente Generale Agenzia per la coesione sociale, la famiglia e la natalità, PAT
Welfare territoriale, coesione sociale e sviluppo sostenibile: il ruolo dei distretti famiglia

Paola Mora
Presidente Coni Trento
Sport e coesione sociale: il nuovo Distretto provinciale per lo sport

Matteo Lotti
Istruttore di minibasket - Virtus Altogarda
La rete nazionale degli allenatori alla gentilezza

Paola Delrio
Referente Agenzia Provinciale per l'ambiente, PAT
Lo Sviluppo sostenibile, l'Agenda 2030 e i Distretti famiglia

Ore 12.00-12.40
Le attività del Distretto famiglia Alta Valsugana

Francesca Parolari
Direttrice Asif Chimelli - Pergine Valsugana
Il futuro Distretto Family Audit dell'Alta Valsugana

Andrea Dellai
Presidente Associazione Colle San Biagio - Levico Terme
Un progetto di welfare generativo a Levico Terme

Paolo Campagnano
Direttore Impact Hub Trentino
Il progetto Alta Valsugana Smart Valley

ore 12.40 -13.00

Interventi di chiusura

Stefania Segnana

Assessore provinciale alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia, PAT

Paola Pisoni

Presidente del Forum delle Associazioni familiari del Trentino

Consegna attestati ai Manager territoriali

Federico Samaden

Presidente Fondazione Franco Demarchi

Ore 13.00-13.15

Rendena 2022: lancio del 7° Meeting dei Distretti famiglia

Laura Rossini

Coordinatrice istituzionale del Distretto famiglia della Val Rendena

Ore 14.30

Visita guidata a Colle San Biagio - Levico Terme

Tabella 8. I Meeting dei Distretti Famiglia

ANNO	DISTRETTO ORGANIZZATORE	LUOGO
Anno 2015	Df Collina Est Trento	Trento
Anno 2016	Df Val di Fiemme	Cavalese
Anno 2017	Df Val di Non	Sanzeno
Anno 2018	Df Vallagarina	Calliano
Anno 2019	Df Rotaliana	San Michele a/A
Anno 2020	NON REALIZZATO CAUSA COVID-19	
Anno 2021	Df Alta Valsugana	Pergine Valsugana
Anno 2022	Df Val Rendena	

Figura 3. Le cartoline del Meeting



1.6. MEETING DEI DISTRETTI FAMILY AUDIT

La Provincia autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, quale soggetto da valorizzare e promuovere, in un territorio sensibile e responsabile. Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale, aumentando e rafforzando il tessuto socio-economico e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel garantire coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Il Family Audit è uno strumento manageriale che permette alle organizzazioni di svolgere un'indagine interna sulla propria organizzazione del lavoro e adottare politiche di gestione delle risorse umane orientate al benessere dei dipendenti, alla crescita aziendale e alla conciliazione vita lavoro.

Le organizzazioni certificate Family Audit possono costituire un Distretto all'interno del quale le potenzialità e le prerogative dei singoli percorsi delle organizzazioni possono essere espresse con soluzioni innovative sinergiche e di forte sviluppo per il territorio e per le comunità coinvolte.

Il Distretto Family Audit, agendo come modello di responsabilità sociale d'impresa condivisa, si qualifica come laboratorio per sperimentare e implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e sistemi di partnership innovativi sul tema della conciliazione vita lavoro.

Nel 2021 il Meeting dei Distretti Family Audit non è stato realizzato.

Tabella 9. I Meeting dei Distretti Family Audit

ANNO	DISTRETTO ORGANIZZATORE	LUOGO
Anno 2018	Distretto Family Audit "Le Palazzine"	Bauer - Trento
Anno 2019	Distretto Family Audit di Trento	Villazzano - Trento
Anno 2020	Distretto Family Audit "Città della Quercia"	Webinar
Anno 2021	Non realizzato	

Figura 4. Le cartoline dei Meeting dei Distretti Family Audit



1.7. FESTIVAL DELLA FAMIGLIA

Le “misure” della sostenibilità sociale, economica e demografica nel post Covid19 Politiche e indicatori per la competitività dei territori e la qualità della vita

Per fronteggiare lo shock sanitario, sociale ed economico prodotto dalla pandemia da Covid-19 i governi hanno adottato “misure” espansive con l’obiettivo di potenziare i sistemi sanitari, preservare il tessuto produttivo, tutelare il lavoro e salvaguardare il reddito delle famiglie. Le “misure” straordinarie ed eccezionali contenute nei piani per la ricerca e la resilienza prevedono investimenti ingenti e riforme importanti, con l’obiettivo di modernizzare la pubblica amministrazione, rafforzare il sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà e all’esclusione sociale favorendo i processi della coesione sociale. Il Festival della famiglia edizione 2021 (decima edizione) intende discutere sia delle “misure” adottate/da adottare per garantire la sostenibilità sociale, economica e soprattutto demografica nel periodo post Covid19, sia attivare un confronto con organismi esperti di “misurazioni” per dibattere sugli impatti prodotti dalle “misure”. Una settimana di appuntamenti, convegni e seminari per dare voce alle “misure” e alle “misurazioni” attivate su scala locale, nazionale ed europea.

All’interno del programma, lo staff dei Distretti famiglia ha organizzato in collaborazione con Università Ca’ Foscari e Fondazione Franco Demarchi, l’evento del 30 novembre dal titolo: “È POSSIBILE MISURARE LA PERFORMANCE DEI PROGETTI DI WELFARE NEI DISTRETTI FAMIGLIA?”

Negli ultimi 18 mesi i ricercatori di Fondazione Ca’ Foscari di Venezia hanno sviluppato e testato un sistema di misurazione della performance delle reti locali del welfare riunite nei Distretti Famiglia. In questo appuntamento si presenteranno i risultati di questa sperimentazione e il nuovo set di indicatori proposti per misurare e valutare l’attività dei Distretti Famiglia e un confronto con altre realtà nazionali.

PROGRAMMA

ore 9.30 ACCOGLIENZA

Introduce e coordina gli interventi

Debora Nicoletto - Coordinatrice Distretti famiglia e Referente Formazione Manager territoriali

ore 10.00 SALUTI ISTITUZIONALI

Luciano Malfer – Dirigente generale Agenzia per la coesione sociale, la famiglia e la natalità, Provincia autonoma di Trento

ore 10.15 RELAZIONI

Chiara Agostini (Secondo Welfare) - Reti di welfare e innovazione: quali prospettive nel contesto della pandemia?

Maurizio Busacca (Università Ca' Foscari) - Algoritmo o personalizzazione? La sfida della valutazione nel welfare locale a rete

Alessandro Caputo (Università IUAV e Fondazione Ca' Foscari) - La costruzione partecipata e test di uno strumento di valutazione dei Distretti per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento

ore 11.45 Q&A

ore 12.00 RICONOSCIMENTI E CONCLUSIONI

FESTIVAL DELLA FAMIGLIA 2021
10.00 - 12.00

TRENTO
30 NOVEMBRE
2021

Sala Falconetto
Palazzo Geremia del
Comune di Trento
via Rodolfo Belenzani 20
TRENTO

L'evento sarà trasmesso in diretta
via streaming sui seguenti canali:
- sito dell'Agenzia per la famiglia:
www.trentinofamiglia.it
- Facebook: @trentinofamiglia
- LinkedIn: "Agenzia per la
coesione sociale, la famiglia e la
natalità"
- Youtube: "Trentino Famiglia"

**Fondazione
Università
Ca' Foscari**

**FONDAZIONE
FRANCO DEMARCHI**
AGENZIA PER LA COESIONE SOCIALE,
LA FAMIGLIA E LA NATALITÀ

TRENTINO

**E' POSSIBILE MISURARE
LA PERFORMANCE DEI
PROGETTI DI WELFARE
NEI DISTRETTI FAMIGLIA?**

A cura di Fondazione Ca' Foscari - Fondazione Franco Demarchi –
Agenzia per la coesione sociale, la famiglia, la natalità, Provincia
autonoma di Trento

Negli ultimi 18 mesi i ricercatori di Fondazione Ca' Foscari di
Venezia hanno sviluppato e testato un sistema di misurazione
della performance delle reti locali del welfare riunite nei Distretti
Famiglia. In questo appuntamento si presenteranno i risultati di
questa sperimentazione e il nuovo set di indicatori proposti per
misurare e valutare l'attività dei Distretti Famiglia e un confronto
con altre realtà nazionali.
L'evento si terrà in presenza, su invito, e in modalità online.

**IS IT POSSIBLE TO MEASURE THE PERFORMANCE OF
WELFARE PROJECTS IN FAMILY DISTRICTS?**
Over the last 18 months, researchers at Fondazione Ca' Foscari have
developed and tested a system measuring the performance of the
local welfare networks involved in the Family Districts. This meeting
will present the results of this project and the new set of indicators
proposed to measure and evaluate the activities of Family Districts,
as well as a comparison with other national practices

**IST ES MÖGLICH, DEN ERFOLG VON
WOHLFAHRTSPROJEKTEN IN DEN FAMILY DISTRICTS ZU
MESSEN?**
In den letzten 18 Monaten haben Forscher der Ca' Foscari-Stiftung in
Venedig ein System zur Messung des Erfolgs lokaler
Wohlfahrtsnetzwerke in den Family Districts entwickelt und getestet.
Auf der Veranstaltung werden die Ergebnisse dieser Versuche und
die neuen Indikatoren vorgestellt, die zur Messung und Bewertung
der Aktivitäten der Family Districts und zum Vergleich mit anderen
nationalen Realitäten empfohlen werden.

PROGRAMMA

9.30 | **ACCOGLIENZA**
Debora Nicoletto - Introduce e modera gli interventi
*Coordinatrice Distretti famiglia e Referente Formazione
Manager territoriali, Agenzia per la coesione sociale,
Provincia autonoma di Trento*

10.00 | **SALUTI ISTITUZIONALI**
Chiara Maule
Assessora alle politiche familiari, Comune di Trento
Luciano Malfer
*Dirigente generale Agenzia per la coesione sociale, la
famiglia e la natalità, Provincia autonoma di Trento*

10.15 | **INTERVENTI SPECIALISTICI**
Reti di welfare e innovazione: quali prospettive nel
contesto della pandemia?
Chiara Agostini
Secondo Welfare - Università degli Studi di Milano

Algoritmo o personalizzazione? La sfida della valutazione
nel welfare locale a rete
Maurizio Busacca
Università Ca' Foscari

La costruzione partecipata e test di uno strumento di
valutazione dei Distretti per la Famiglia della Provincia
autonoma di Trento
Alessandro Caputo
Università IUAV e Fondazione Ca' Foscari

11.45 | **Q&A**

12.00 | **RICONOSCIMENTI E CONCLUSIONI**

www.festivaldellafamiglia.eu

L'evento ha visto la presenza in sala di circa 30 persone ed è stato trasmesso in streaming sulla pagina Facebook e sul canale YouTube di TrentinoFamiglia.

2. ALTA FORMAZIONE

Oltre al Catalogo sono stati offerti ai Manager territoriali altri corsi di perfezionamento e aggiornamento. La finalità di tali corsi è lo sviluppo di competenze qualificanti e spendibili nel lavoro di creazione e gestione della rete.

2.1. LA PROGETTAZIONE DELLE RETI

Il corso destinato ai referenti tecnici organizzativi dei Distretti famiglia è stato ideato e realizzato dalla Fondazione Franco Demarchi. Il corso si è composto di 4 moduli:

1. Il ruolo delle reti nelle progettazioni

Obiettivo	Dare indicazioni su come intercettare stakeholder, creare e gestire reti progettuali
Contenuti	Elementi chiave per la costruzione di una rete di partner Tipologie di rete Mantenimento delle reti Strumenti pratici per il lavoro di rete e la gestione della governance

2. La progettazione come problem solving

Obiettivo	Dare indicazioni su come ideare un progetto che sappia rispondere efficacemente a bisogni emergenti
Contenuti	Il ciclo di vita del progetto Elementi chiave per il successo di un progetto L'analisi del contesto Dai problemi agli obiettivi La logica del progetto L'analisi dei rischi

3. Costruire e gestire gruppi di lavoro

Obiettivo	Apprendere gli elementi essenziali del team building e sperimentare alcune competenze di leadership in azione
Contenuti	Definizioni e teoria del team building Aree da presidiare per il buon funzionamento di team di progettazione partecipata Riconoscere le fonti di conflitto Strategie e tecniche per la gestione del conflitto Leadership in azione

4. La valutazione dei progetti

Obiettivo	Fornire elementi sui criteri e metodi di misurazione finalizzati alla valutazione di un progetto
Contenuti	Le fasi della valutazione Il piano di valutazione

	I criteri di valutazione Metodi e strumenti per la valutazione
--	-------------------------------------------------------------------

Ogni modulo ha avuto durata di 3 ore suddivise in due appuntamenti; il corso si è svolto dal 10 settembre al 15 ottobre 2021.

2.2. LA COMUNICAZIONE NEI DISTRETTI FAMIGLIA

Il 30 agosto 2021 è stata approfondita, insieme ai prof. Marco Franceschini e Marco Gadotti dell'Istituto Artigianelli di Trento, la tematica della comunicazione dei Distretti famiglia, con particolare attenzione al social network Facebook.

I docenti si sono soffermati inizialmente ai target, con chi dobbiamo relazionarci, i loro gli interessi e le loro necessità, agli obiettivi, chiari e ben definiti, e ai meccanismi dei social network, come funzionano e come possiamo usarli. Il principale spettatore di tutta la comunicazione è la famiglia. È importante basare tutte le energie, le strategie e la comunicazione nel rispondere ai bisogni delle famiglie. La domanda da porsi è “Come posso interagire con loro?”. Non esiste strategia senza obiettivi chiari, che ci aiutano a capire se il nostro tempo e lavoro sta avendo degli effetti. Possono aiutare gli "SMART goals": Specific (specifico), Measurable (misurabile), Achievable (realizzabile), Relevant (rilevante), Time-bound (limitato nel tempo).

I social network hanno un obiettivo principale: mantenere gli utenti sulle loro piattaforme.

È importante ricordarsi che siamo "ospiti" di una piattaforma, quindi bisogna assecondare le volontà di chi ci ospita: sfruttiamo gli strumenti che ci offrono (stories, likes, tag,...) e creiamo contenuti di valore (che sono apprezzati, letti, condivisi dagli utenti).

Di fondamentale importanza è la pianificazione; la strategia è la parte fondamentale di qualsiasi attività di digital marketing e comprende diverse voci: analisi dei competitor, asset comunicativo, tone of voice, content strategy e piano editoriale. Avere un piano editoriale è fondamentale perché ottimizza la gestione dei social. Per assicurarci che i nostri utenti facciano i passaggi che identifichiamo, ci “inventiamo” delle rubriche, prestando attenzione all’alternanza dei contenuti. Per emergere è diventato importante utilizzare gli strumenti di advertising per migliorare le performance del nostro piano editoriale.

Sono state prese in analisi le pagine facebook dei Distretti famiglia e sono stati analizzati 3 aspetti: il logo, le informazioni e i post pubblicati.

È stato richiesto ai Manager di utilizzare solamente e sempre il logo dei Distretti famiglia nella versione proposta. In questo modo, verrà uniformata l'identità e il profilo verrà immediatamente riconosciuto dall'utente che vi cercherà o che vedrà un post.

Sulla tipologia di attività è stato suggerito di scegliere Organizzazione Comunitaria e aggiungere il sito web ufficiale, un contatto via mail ufficiale e la Call To Action.

Importante infine non fermarsi ai numeri dei "mi piace" o delle condivisioni. Gli amministratori della pagina hanno accesso ad un'intera rete di strumenti per analizzare il rendimento delle pagine. Queste statistiche permettono di capire che tipologie di contenuti performano meglio, a quali ore si ottiene la visibilità maggiore, e rende più facile creare contenuti apprezzati dagli utenti.

2.3. LA COMUNITY DEI MANAGER

Nasce a ottobre 2021 la Community dei Manager territoriali, quei professionisti che mettono quotidianamente in campo conoscenze e abilità legate alla progettazione e al lavoro di rete nell'ambito delle politiche del territorio. Figura centrale per la nuova economia della sostenibilità, il profilo professionale è stato individuato dalla Provincia autonoma di Trento per valorizzare il lavoro di chi progetta e organizza azioni integrate sul territorio e promuove il lavoro di rete tra i diversi attori presenti, al fine di rendere protagonista e valorizzare la comunità.

Attivata grazie alla collaborazione tra l'Agenzia per la coesione sociale, la famiglia e la natalità e Fondazione Franco Demarchi, alla Community dei Manager territoriali possono accedere di diritto i possessori di tale titolo.

Gli ambiti di azione individuati da questi professioni, sono in particolare legati alle politiche familiari, giovanili e allo sviluppo di comunità; ma l'intreccio con altri ambiti, ad esempio con quelli culturale, sociale e turistico, evidenzia la spiccata natura ibrida dei manager territoriali; capaci di operare in contesti soggetti a trasformazione sociale e di sviluppare prestazioni proprie e altrui, favorendo soluzioni anche creative. Ad oggi i Manager territoriali sono più di 50 (entro fine 2021 potranno arrivare ad essere più di 70) che hanno acquisito la certificazione, grazie ad un attento accompagnamento di validazione delle competenze operato da Fondazione Franco Demarchi, e tanti altri sono in attesa di concludere il proprio percorso. Professionisti che operano non solo in Trentino ma anche in altri territori italiani e che fanno del lavoro di prossimità la loro cifra di azione.

Dal mese di luglio 2021 chi ha acquisito la certificazione ha inoltre l'opportunità di iscriversi al Registro dei manager territoriali della Provincia autonoma di Trento, uno strumento per rendere maggiormente riconoscibile il ruolo di tali figure all'interno della comunità trentina.

L'importanza di lavorare con e per le comunità di riferimento implica anche la cura stessa dal punto di vista formativo e di networking di questi professionisti. Far parte della Community dei Manager territoriali permette di accedere ad opportunità formative esclusive, di aprirsi a nuove occasioni professionali, di fare rete a livello locale e nazionale e di farsi vera e propria comunità di pratiche.

La Community si potrà conoscere e confrontare grazie ad un gruppo Facebook appositamente costituito. Ciò permetterà lo scambio quotidiano di buone prassi e al contempo di abbattere le distanze geografiche e dei settori di competenza. Ai momenti online si alterneranno incontri esclusivi con esperti nazionali e internazionali, anche in presenza, e già nei prossimi mesi saranno messe in campo due opportunità di alta formazione con lo scopo di far crescere, anche dal punto di vista della competenze, questo bacino di professionisti. Sarà attivato infatti un primo corso sulla progettazione europea, con l'obiettivo di migliorare le competenze specialistiche nell'ambito del project design e del project management, con specifico focus sulla progettazione complessa e finalizzata alla partecipazione a sovvenzioni europee, e un secondo corso focalizzato invece sulla comunicazione efficace sui social.

CORSO DI EUROPROGETTAZIONE (2021-2027), a cura di WeEurope

Quattro incontri:

Venerdì 5 novembre ore 14-18

Sabato 6 novembre ore 9-13

Venerdì 12 novembre ore 14-17

Sabato 13 novembre ore 9-13

CORSO DI COMUNICAZIONE EFFICACE SUI SOCIAL, a cura di KirSocial / Riccardo Pirrone

Cinque incontri:

Lunedì 8 novembre ore 17.30-20

Lunedì 15 novembre ore 17.30-20

Mercoledì 17 novembre ore 17.30-20

Lunedì 22 novembre ore 17.30-20

Mercoledì 24 novembre ore 17.30-20

3. PROMOZIONE DEI DISTRETTI

Lo staff del Distretti famiglia è intervenuto ad alcuni eventi organizzati da altri Enti per portare ad esempio l'esperienza della Provincia autonoma di Trento delle reti e dei territori amici della famiglia.

3.1. DISTRETTO DELLO SPORT

L'Agenzia per la famiglia, in collaborazione con tsm-Trentino School of Management, ha organizzato due webinar su tema dello Sport.

Nel primo incontro del 23 febbraio 2021 sono state presentate le azioni svolte dall'Agenzia per la famiglia per la rete dei Distretti famiglia e dei Comuni Family in Trentino. In particolare è stato presentato il Progetto denominato "Voucher sportivo per le famiglie" (articolo 6 bis della L.P. n. 1/2011 e s.m.). L'articolo 6 bis della legge provinciale sul benessere familiare prevede il riconoscimento di un contributo alle famiglie aventi determinati requisiti, da erogare per il tramite delle comunità e dei comuni aderenti all'iniziativa, stabilendo che ogni aspetto necessario per l'attuazione di questa misura sia definito con apposita deliberazione della Giunta provinciale. Sono intervenuti il dott. Luciano Malfer, dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la dott.ssa Francesca Tabarelli de Fatis, direttrice dell'ufficio per le politiche familiari e la dott.ssa Enrica Ferrari, consulente del Comune di Rovereto.

10 MARZO 2021
ore 17.00 - 18.30
EVENTO ONLINE

<https://attendee.gotowebinar.com/register/3773597987206607887>

TRENTINO DISTRETTO FAMIGLIA DELLO SPORT

TRENTINO DISTRETTO FAMIGLIA DELLO SPORT

17.00 **Saluti delle autorità**
Luciano Malfer Agenzia per la famiglia, Provincia autonoma di Trento
Stefania Segnana Assessore alle politiche familiari, Provincia autonoma di Trento
Paola Mora Presidente CONI
Luigi Longhi Presidente Aquila Basket
Ruggero Pozzer Presidente Agenzia dello sport della Vallagarina

17.30 **La disciplina del voucher sportivo e la certificazione Family in Trentino per le associazioni sportive**
Francesca Tabarelli Agenzia per la famiglia, Provincia autonoma di Trento
Enrica Ferrari Agenzia dello sport della Vallagarina

18.00 **Q&A**

18.30 **Conclusioni**

10 MARZO 2021
ore 17.00 - 18.30
EVENTO ONLINE

<https://attendee.gotowebinar.com/register/3773597987206607887>

www.trentinofamiglia.it

Provincia autonoma di Trento
Agenzia provinciale per la famiglia,
la natalità e le politiche giovanili - PAT
Via Don G. Grizzoli n. 1 - 38122 Trento
Tel. 0461 494110 - Fax 0461 494111
agenziafamiglia@provincia.tn.it

Confindustria Trentino - Ufficio Agenzia per la famiglia - Ufficio Centro Impiegatori (CIV)

L'obiettivo del progetto è quello di permettere ai figli minorenni delle famiglie in difficoltà economica e alle famiglie numerose (con 3 o più figli), aventi determinati requisiti, di praticare attività sportiva.

Nel secondo incontro del 10 marzo 2021 sono state invitate a partecipare le associazioni sportive. Durante il webinar sono stati presentati i criteri e le modalità di finanziamento.

Il Programma del secondo incontro ha visto la partecipazione di Luciano Malfer, Agenzia per la famiglia, PAT, Stefania Segnana, Assessore alle politiche familiari, PAT, Paola Mora, Presidente Coni Trentino, Luigi Longhi, Presidente Aquila Basket, Ruggero Pozzer, Presidente Agenzia dello sport della Vallagarina, Francesca Tabarelli, Agenzia per la Famiglia, PAT, Enrica Ferrari, Agenzia per lo sport della Vallagarina.

I due incontri sono stati realizzati sulla piattaforma Gotowebinar. I due incontri sono stati realizzati sulla piattaforma GoTo. Al primo incontro hanno partecipato circa 150 persone, mentre nel secondo più di 300 persone.

3.2. CORSO PER CONSULENTI E VALUTATORI FAMILY AUDIT IN SARDEGNA



Nell'ambito del Percorso per la formazione di nuovi consulenti e valutatori Family Audit in collaborazione con la Regione Autonoma della Sardegna che si sta svolgendo in modalità on line si inserisce questo evento che ha l'obiettivo di far conoscere ai partecipanti l'esperienza delle reti dei Distretti Famiglia in Trentino.

I Distretti famiglia sono l'ecosistema che completa e valorizza la politica della certificazione Family Audit che è rivolta alle imprese e alle organizzazioni per la crescita del benessere lavorativo e organizzativo interno.

PROGRAMMA

Lo scenario dei Distretti famiglia in Trentino: lo stato dell'arte

Debora Nicoletto, Coordinatrice dei Distretti Famiglia, Provincia autonoma di Trento

Chiara Sartori collaboratrice tsm e Agenzia per la famiglia

Esperienze e testimonianze delle reti dei Distretti

Distretto famiglia Valsugana e Tesino

Stefania Viola, Manager territoriale e Giuliana Gilli, Coordinatrice istituzionale

Marta Baldessari, Museo degli Strumenti Musicali Popolari (Roncigno Terme)

Distretto famiglia Val di Fiemme

Michele Malfer, Manager territoriale e Giancarlo Cescatti, APT Val di Fiemme,

Michelangelo Marchesi e Rossella Comai, Cooperativa Progetto92

Distretto famiglia Rotaliana - Königsberg

Manuela Zennaro, Associazione sportiva RitmoMisto

3.3. UN NUOVO WELFARE GENERATIVO DI COMUNITÀ – ANIMAZIONE SOCIALE

L'Agenzia per la famiglia è stata invitata a un percorso di formazione dal titolo "Un nuovo welfare generativo di comunità", finanziato dal CIdiS, nell'ambito di Attivare Scintille, iniziativa coprogettata dal Consorzio, dai Comuni e dal Terzo Settore nell'ambito di WE.CA.RE. (WELfare CAntiere Regionale), strategia per l'innovazione sociale della Regione Piemonte. Alla conduzione del percorso hanno partecipato la Rivista Animazione Sociale e lo Studio APS.

**UN NUOVO WELFARE
GENERATIVO E DI COMUNITÀ'**
Conferenze e seminari



**animazione
sociale**
RIVISTA PER GLI OPERATORI SOCIALI

Il welfare di comunità si configura come una diffusa attivazione della società, delle famiglie e dei singoli. L'idea di fondo è che la promozione del benessere collettivo, il superamento delle disuguaglianze sociali e l'uscita dalle condizioni di fragilità siano obiettivi più raggiungibili laddove si sperimentano circolarità e responsabilità sociale.

Per questo le esperienze di welfare di comunità sono esperienze dove si cerca di superare le logiche di intervento prettamente redistributivo delle risorse economiche, verso modelli capaci di valorizzare le competenze delle persone, considerate non come individui singoli ma come soggetti dentro un contesto familiare, lavorativo e sociale. In questo circolo virtuoso i Servizi pubblici, a fianco degli attori della economia locale e delle realtà del terzo settore, sono tutti responsabilizzati nel promuovere sviluppo territoriale e far fronte alle cause dell'impoverimento e delle fragilità sociali.

Il nuovo modello di Stato sociale non deve configurarsi come semplice sistema di erogazione di prestazioni e sussidi in una logica di tamponamento dei più gravi rischi sociali. Il welfare del futuro ha a che fare con il benessere delle comunità, con la qualità della vita complessiva nei territori, con le risorse umane e relazionali da mettere in valore, con la qualità sociale dello sviluppo economico.

Con i diversi operatori del CIdiS, dei Comuni, dell'ASL TO3 e del Terzo Settore si è attivato un percorso di formazione e ricerca. Il programma prevede dei momenti collettivi (lezioni e condivisione di quadri concettuali) e dei momenti di approfondimento in piccoli gruppi di lavoro.

Lo staff dei Distretti famiglia è stato chiamato a portare la propria testimonianza martedì 2 marzo al panel:

2 MARZO 2021 | 9,30 – 12,30

DALLA SOFFERENZA URBANA ALLA FELICITÀ URBANA

Appunti per leggere le sofferenze urbane

a cura di Francesco d'Angella

Raggiungere e mantenere la felicità sostenibile

Sandro Formica (Florida International University)

Presentazione di un'esperienza

a cura dell'Agenzia per la Famiglia Provincia Autonoma di Trento

Presentazione di un'esperienza del territorio

a cura degli operatori del CIDIS

3.4. MASTER PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – CA' FOSCARI

Lo staff dei Distretti famiglia è stato invitato a portare la propria esperienza durante il modulo “LA GESTIONE STRATEGICA DEL TERRITORIO” con prof. Giovanni Bertin e dott.ssa Marta Pantalone.



Challenge School
of Government

**MASTER IN
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**
II LIVELLO – XI EDIZIONE
A.A. 2021 – 2022

Il modulo ha affrontato le problematiche del governo locale con attenzione:

- alla progettazione integrata delle politiche;
- al coinvolgimento degli stakeholder nei processi di progettazione e valutazione;
- ai piani strategici locali come strumenti di governo del sistema locale;
- alle tecniche di ricerca a supporto della progettazione integrata delle politiche.

3.5. LUCCA FAMILY NET

LUCCA FAMILY NET è il progetto innovativo per favorire il benessere familiare, la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro e la parità di genere all'interno dei luoghi di lavoro e delle famiglie.

E' prevista l'attivazione su tutto il territorio della provincia di Lucca di un'azione di promozione e sensibilizzazione della cultura della conciliazione tra famiglia e lavoro, al fine di migliorare la qualità della vita e il benessere delle persone e delle organizzazioni.

Vengono organizzati annualmente dei percorsi di alta formazione, a libero accesso, per individuare e formare un gruppo di persone come specialisti della conciliazione che diventeranno punti di riferimento sul territorio provinciale.

Nel percorso formativo organizzato tra ottobre e novembre sono stati proposti contenuti sulle tematiche della conciliazione secondo un'ottica di genere, di welfare territoriale, di benessere organizzativo e individuale, sul management aziendale di welfare, sul tema dello smart working, così attuale, e sulla Certificazione Family Audit, lo strumento manageriale che si occupa di adottare gli standard più appropriati per il bilanciamento della vita lavorativa con la vita familiare dei lavoratori, che è il cuore e l'obiettivo del progetto.

Lo staff dei Distretti famiglia è intervenuto giovedì 4 novembre dalle 14.30 alle 16.30 per relazionare sul tema del welfare territoriali e i distretti.

3.6. FORUM PER UN TRENINO SOSTENIBILE. STRATEGIA PROVINCIALE IN AZIONE

Forum per un Trentino sostenibile
Strategia provinciale in azione

5 novembre 2021 - 15.00-17.30
Sala Depero - Piazza Dante, 15
Trento

CLICCA QUI PER PRENOTARE
POSTI LIMITATI

Diretta Facebook PAT e MUSE
spendi2030@provincia.tn.it

Il programma

Modera: **Giampaolo Pedrotti**
Ufficio Stampa Provincia autonoma di Trento

Patto per lo Sviluppo Sostenibile 15.00
Il nostro impegno per un Trentino Sostenibile

Mario Tonina Vicepresidente della Giunta provinciale e Assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione

Dall'Agenda 2030 alla Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile 15.15

Roberto Poli Cattedra UNESCO Sistemi antropici Università di Trento
Mara Cossu Ministero per la Transizione Ecologica
Enrico Menapace Agenzia Provinciale per la protezione dell'Acquedotto

DESTINAZIONE SOSTENIBILITÀ 16.15
Modera: **Paola Delrio**
Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente

Verso una Strategia provinciale per l'adattamento al cambiamento climatico

Lavinia Laiti Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente
Agenda Comuni 2030
Claudio Solini Consiglio Autonomie Locali
Agenda Imprese 2030
Mauro Franzoni Levico Acque
Coesione sociale e sostenibilità
Luciano Malfer Agenzia per la coesione sociale, la famiglia e la natalità

Le competenze della sostenibilità
Daniela Buffoni Docenti senza Frontiere

CONCLUSIONI 17.15
Michele Lanzinger Direttore Muse

Il 5 novembre 2021, presso la Sala Depero in Piazza Dante, si è tenuto il Forum provinciale per lo sviluppo sostenibile durante il quale è stato presentato il percorso intrapreso dalla Provincia autonoma di Trento per la definizione e approvazione della Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile assieme alle azioni per la sostenibilità del mondo delle imprese trentine e delle amministrazioni locali. Inoltre, è stato formalizzato il Patto per lo sviluppo sostenibile, un importante documento che identifica i valori e gli obiettivi di un comune partenariato territoriale per il Trentino sostenibile del futuro.

Lo staff dei Distretti famiglia è intervenuto sul tema della coesione sociale e sostenibilità.

4. STRUMENTI DI APPROFONDIMENTO

4.1. FAD

Mediante l'attivazione dei Distretti la Provincia autonoma di Trento attiva politiche e iniziative rivolte non solo al welfare familiare ma anche al perseguimento di ulteriori obiettivi, riguardanti la qualificazione del territorio e del suo capitale sociale; l'innovazione delle culture amministrative e dei correlati modelli organizzativi; la crescita economica e la generatività di nuovi processi di welfare territoriale.

I contenuti che vengono presentati nella FAD sono la nascita e l'evoluzione dei Distretti in Trentino, le tipologie di Distretti famiglia, i dati delle organizzazioni in rete, gli attori, la formazione e promozione e alcuni progetti nati all'interno dei Distretti famiglia.

La FAD è disponibile sul sito di tsm-Trentino School of Management (<https://www.tsm.tn.it/attivita/fad-distretti-famiglia>) e su YouTube e il modulo ha durata di circa 1 ora.

Il testo e i dati riportati sono tratti dalla pubblicazione “Distretti famiglia: relazione annuale. Anno 2019” a cura di C.Sartori e D. Nicoletto.

4.2. VIDEO-INTERVISTE RELATORI DEL MEETING DEI DISTRETTI

In occasione del Sesto Meeting dei Distretti famiglia sono state realizzate 6 video-interviste ai relatori che sono intervenuti al Meeting:

A Francesca Painsi, Consigliera di Federsolidarietà Lombardia abbiamo chiesto:

- quali sono le energie rinnovabili per l'innovazione sociale?
- come si fa ad ascoltare la voce dei territori in cui viviamo per “immaginare il futuro”?

A Paola Mora, Presidente Coni Trento:

- Lo sport è un veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale nonché uno strumento di benessere psicofisico e di prevenzione. Quali sono gli obiettivi e le azioni messe in campo dal Distretto dello Sport
- Una società basata sulla coesione sociale che rapporto deve avere con lo sport?

A Matteo Lotti, Istruttore di minibasket - Virtus Altogarda:

- Che cos'è la rete nazionale degli allenatori alla gentilezza?

- Una società basata sulla coesione sociale che rapporto deve avere con lo sport?

A Paola Delrio, Referente Agenzia Provinciale per l'ambiente, Provincia autonoma di Trento:

- APPA-Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente e Agenzia per la coesione sociale, la famiglia e la natalità hanno sottoscritto un accordo e ideato un bando dal titolo "Servizi per l'ideazione e realizzazione di iniziative territoriali sostenibili, con il coinvolgimento dei Distretti famiglia e dei soggetti ed organizzazioni aderenti, in attuazione della Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile". Come i Distretti famiglia possono agire sul territorio favorendo i goals dell'Agenda 2030?

Ad Andrea Dellai, Presidente Associazione Colle San Biagio - Levico Terme e a Paolo Campagnano, Direttore Impact Hub Trentino:

- Cosa avete realizzato all'interno del Distretto dell'Alta Valsugana?
- Quali sono le leve per realizzare un progetto di welfare generativo

I video sono disponibili sul sito Trentino famiglia (<https://www.trentinofamiglia.it/News-eventi/Eventi-annuali-dell-Agenzia/Meeting-dei-Distretti-famiglia>) e su YouTube.

La produzione è di YummyMedia.

4.3. FOTOLIBRO



Il fotolibro è frutto di una collaborazione forte e sentita fra Agenzia per la famiglia e referenti tecnici dei Distretti famiglia che si sono impegnati nel richiedere e raccogliere il materiale dei propri aderenti. Un libro che parla di collaborazione, di eventi, di idee, di persone che lavorano per il benessere delle famiglie e di tutti i loro componenti. Una pubblicazione che narra una storia in continuo divenire attraverso le immagini e che fissa con poche frasi i valori e gli obiettivi dei Distretti famiglia.

Nel 2021 i fotolibri sono stati stampati e le foto sono state utilizzate come immagine di copertina per le pagine facebook di tutti i Distretti.

4.4. VIDEO PROMOZIONALI DEI DISTRETTI

Sono stati realizzati dei video della durata massima di 90 secondi che offrono una panoramica su cosa sono i Distretti famiglia, andando ad utilizzare parole chiave che sottolineino la loro dimensione solidale, di rete, di relazioni e valori che i suoi membri rendono viva sul territorio trentino; nonché i vantaggi e benefici di cui godono i suoi membri. I video sono stati realizzati attraverso una narrazione per immagini molto evocative abbinata ad elementi grafici (titoli) e musica di sottofondo. Il prodotto video è finalizzato a raccontare l'essenza dei Distretti con un approccio emozionale, dinamico e positivo.



4.5. PUBBLICAZIONI



Durante quest'anno sono state redatte, stampate e pubblicate online 21 pubblicazioni nella collana Trentinofamiglia.

Sono stati pubblicati i singoli programmi di lavoro di tutti i 19 Distretti famiglia, la raccolta dei programmi approvati nel 2021 e la relazione annuale del 2020.



I PROGETTI DEI DISTRETTI FAMIGLIA

1. COLIVING A CANAL SAN BOVO

Due anni fa in Trentino è nato un progetto di abitare collaborativo all'interno del Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri, denominato "Coliving - collaborare condividere abitare". Visto il successo del progetto pilota (grazie al primo bando a Luserna sono arrivate 4 nuove famiglie con 9 bambini), la Provincia autonoma di Trento ha approvato un secondo accordo con il Comune di Canal San Bovo. Il progetto punta ad invertire le tendenze di spopolamento dei comuni montani trentini e questo Bando prevede la messa a disposizione di 5 alloggi di proprietà di ITEA S.p.A. e del Comune di Canal San Bovo, con contratto di comodato a titolo gratuito (le spese sono a carico del locatario) per un periodo di 4 anni. In cambio, i partecipanti dovranno impegnarsi nei confronti della comunità contribuendo con attività di volontariato a favore del benessere di tutti e della crescita sociale e culturale del territorio. Il progetto vede coinvolte Provincia autonoma di Trento (Agenzia per la coesione sociale, Servizio politiche della casa, UMST- Unità di missione strategica Innovazione Settori Energia e Telecomunicazioni), Comune di Canal San Bovo, Comunità di Primiero, Itea spa, Fondazione Franco Demarchi, con il supporto del Manager territoriale del Distretto famiglia e del Piano giovani del Primiero.

Obiettivi di Coliving sono: favorire il ripopolamento del territorio del Primiero grazie all'arrivo di nuove famiglie e stimolare la nascita di legami sociali; attuare il progetto utilizzando la forma "dell'abitare condiviso e collaborativo" come uno strumento che favorisce l'aumento del capitale sociale territoriale, la crescita del benessere della comunità, favorendo per le famiglie che si insedieranno l'opportunità di assumere un ruolo attivo all'interno del contesto territoriale. Altre finalità dell'accordo sono utilizzare la forma del Coliving quale strumento strategico per valorizzare un patrimonio immobiliare pubblico altrimenti sfitto o inutilizzato e dare così nuova vita a reti sociali mettendo al centro politiche abitative, familiari, sociali e lavorative, che insieme concorrono alla costruzione di patti fiduciosi tra le nuove generazioni e gli abitanti dei territori. Partecipare al progetto Coliving non significa solo risiedere a Canal San Bovo, ma far parte in modo attivo della comunità. Proprio per questo ai nuclei familiari verrà richiesto un concreto impegno per la crescita culturale, sociale ed economica della comunità.

Sono stati organizzati diversi incontri per far conoscere il progetto.

Il primo appuntamento è stato in modalità online l'11 maggio 2021 al quale sono intervenuti Bortolo Rattin Sindaco Comune di Canal San Bovo, Stefania Segnana Assessore alle politiche familiari della Provincia autonoma di Trento, Salvatore Ghirardini Presidente ITEA spa, Federico Samaden Presidente Fondazione Demarchi, Roberto Pradel Commissario Comunità di Primiero. Durante l'incontro Luciano Malfer Dirigente Generale della Agenzia per la famiglia ha presentato l'esperienza "Coliving" del Comune di Luserna con la testimonianza da Nicoletta Carbonari commissaria, e Andrea Golo funzionario della Magnifica comunità Altipiani cimbri.

Il 6 giugno a Caoria, in occasione dell'intitolazione della passerella "Anastasia Sperandio", è stato presentato il progetto. Presenti molti residenti di Canal San Bovo e delle frazioni circostanti.



Il 25 luglio e il 7 agosto il Comune di Canal San Bovo ha aperto le porte dei 5 appartamenti oggetto del bando ai nuclei familiari potenzialmente interessati a cogliere questa interessante opportunità di vivere in un Comune immerso in una cornice naturale di grande bellezza. Hanno partecipato agli incontri anche alcuni rappresentanti delle famiglie che hanno partecipato al progetto Coliving a Luserna.



Il Bando, scaduto il 31 agosto, rivolto a 5 nuclei famiglia ha previsto i seguenti requisiti preferenziali:

- il soggetto richiedente deve avere un'età compresa tra i 18 e i 45 anni;
- non deve risiedere sul territorio da almeno 5 anni (salvo i casi previsti dal bando);
- il nucleo familiare deve raggiungere un reddito minimo.

Le domande arrivate sono state oltre 90; sono state ammesse 73 candidature alla selezione per la formazione di una graduatoria ai fini dell'assegnazione di alloggi di edilizia abitativa pubblica.

In data 25 novembre il Commissario della Comunità di valle del Primiero, acquisiti preventivamente i pareri formulati dalla Commissione, ha approvato la graduatoria finale composta da 20 nuclei familiari.

2. COLIVING A LUSERNA

I nuclei famigliari selezionati per risiedere negli alloggi messi a disposizione nel bando Coliving si sono impegnati anche a partecipare ad un progetto del tutto innovativo: entrare a far parte della comunità di Luserna/Lùsern in un rapporto di scambio reciproco di competenze relazionali e specifiche.

Con questo bando non si accede quindi solo ad un alloggio in comodato gratuito, ma ci si impegna nei confronti di una comunità residenziale (i propri vicini di casa) e di una comunità di abitanti.

Fin da subito infatti il tavolo di progettazione del bando ha deciso di inserire per i nuclei famigliari che parteciperanno al bando la richiesta di presentare un "curriculum abitativo" volto a sondare competenze fondamentali per la riuscita del progetto:

1. capacità di stare e lavorare proficuamente in gruppo;

2. capacità di attivare processi concreti e positivi all'interno di una comunità;
3. competenze specifiche che possono essere condivise con l'intera comunità.

Con i nuclei familiari che si sono trasferiti a Luserna, la Fondazione Demarchi ha svolto un percorso per accompagnare alla definizione della comunità interna allo stabile (regolamento condominiale, condivisione di spese o di acquisti relativi all'arredamento o alle utenze...) e in una fase successiva il personale o congiunto impegno per la comunità che potrà trasformarsi in azioni di welfare generativo anche molto concrete come aiuto compiti, volontariato per le attività già presenti in paese, messa a disposizione di know how specifico.

3. CONTRIBUTI AGENDA 2030 - APPA

Resoconto attività scaturite dall'Accordo di collaborazione volontario tra APPA e l'Agenzia per la coesione sociale.

In data 2/09/2021 è stato sottoscritto un accordo volontario di collaborazione, della durata di tre anni, tra l'Agenzia per la coesione sociale e l'Agenzia per la protezione dell'ambiente con l'obiettivo di sostenere sinergie costruttive e di co-progettazione mettendo in rete le risorse del territorio e promuovendo un comune ambito di riflessione, progettualità e azione in tema di servizi e prodotti a sostegno dello sviluppo sostenibile e della coesione sociale.

In questi primi mesi di attività si è lavorato per promuovere l'Agenda 2030, la Strategia provinciale di Sviluppo Sostenibile|SproSS e i temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale sul territorio, coinvolgendo gli enti locali, in qualità di concreti attuatori della SproSS a livello locale, valorizzando il ruolo dei manager territoriali e dei Distretti famiglia, il loro potenziale innovativo e la loro capacità di connessione dei territori.

Nell'ambito di questa finalità l'impegno di APPA si è tradotto in:

- erogazione di un modulo FAD di inquadramento generale sugli obiettivi dell'Agenda 2030, realizzato da ASVIS e messo a disposizione da TSM;
- coinvolgimento dei manager del territorio nella raccolta di buone pratiche locali (attive o in via di realizzazione), attraverso un form apposito fornito da APPA;
- attivazione di bando di gara, finanziati dal MiTe - Ministero per la Transizione Ecologica - nell'ambito del progetto Trentino Sostenibile, in collaborazione con l'Agenzia per la coesione sociale, famiglia e natalità per la realizzazione di 5 progetti finalizzati a promuovere azioni che promuovano la diffusione e della Strategia provinciale di Sviluppo Sostenibile e degli obiettivi provinciali di sostenibilità.

L'impegno dell'Agenzia per la coesione sociale si è tradotto in:

- Coinvolgimento dei manager del territorio e promozione del modulo di formazione FAD;
- Attivazione dei manager per la raccolta delle buone pratiche presso le Amministrazioni Comunali o altre realtà del territorio;
- promozione del bando erogato da APPA finanziato dal Mite, attraverso la propria rete di contatti e coinvolgimento dell'Agenzia per la Famiglia nella commissione esaminatrice.

Risultati ottenuti:

1. Formazione a distanza su Agenda 2030 e 17 obiettivi di sviluppo sostenibile: il corso erogato da TSM è stato reso disponibile per tutti i manager che ne hanno fatto richiesta (17 iscritti).
2. Raccolta di buone pratiche: grazie alla collaborazione con i manager del territorio sono state raccolte 35 buone pratiche, raccolte da APPA in un report e pubblicate nella sezione documenti del sito agenda2030.provincia.tn.it
3. Gara per la realizzazione di progetti di sostenibilità sul territorio con il coinvolgimento diretto dei Distretti famiglia.

4. RICERCA “NUOVE PROSPETTIVE PEDAGOGICHE ED EDUCATIVE DOPO IL COVID19” – DISTRETTO DELL'EDUCAZIONE DI TRENTO

Stiamo vivendo questo periodo ancora con una sensazione di incertezza e di precarietà, ma questi mesi le esperienze vissute sembra ci abbiano portato ad una maggiore consapevolezza della priorità dei bisogni profondi, di un utilizzo del tempo diverso, del valore delle relazioni. Chi opera nei servizi e nelle istituzioni socio-educative, scolastiche e nelle forme associative si chiede come l'esperienza dell'emergenza sanitaria abbia modificato i bisogni, le domande educative e le esperienze.

La rete del Distretto dell'Educazione, con la varietà e l'intreccio delle prospettive che la compongono, ha messo in campo diverse progettualità nel territorio del Comune di Trento, proprio in risposta alle varie domande educative emerse nell'ultimo anno dai ragazzi e dalle famiglie, ha stimolato il confronto tra esse e ha osservato come si sono rimodulate e innovate in tempo di pandemia.

Accanto alla dimensione di sperimentazione operativa, la stessa rete ha sentito il bisogno di un approfondimento teorico sulle nuove prospettive pedagogiche, per riflettere sui cambiamenti in atto; sembra infatti che da una concezione dei luoghi legati agli obiettivi di apprendimento siamo passati a una maggior consapevolezza di essere comunità sociali nei vari contesti. Ecco allora che indagare quali costanti educative si sono mantenute nel tempo, quali evoluzioni e quali i cambiamenti che hanno subito queste stesse costanti

per poter essere ancora significative nelle esperienze educative, ci possono aiutare a innovare le progettualità mettendo a sistema e in rete quello che il nostro territorio già offre.

La ricerca si propone di analizzare le progettualità attivate dai membri del Distretto sia ex ante rispetto alla pandemia sia durante il periodo attuale per poter definire delle linee guida che, partendo dall'elaborazione delle esperienze positive, individui processi, metodologie e principi educativi fondanti per una positiva collaborazione tra scuole, famiglie e territori, valorizzando le competenze di ogni soggetto della rete, nell'ottica di dare maggiori opportunità di crescita ai bambini, alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze e nello stesso tempo anche di incontro alle famiglie e di coesione alle realtà del territorio.

La ricerca prevede una prima parte di analisi delle pratiche, individuate attraverso la collaborazione degli enti coinvolti nella rete del Distretto. Attraverso il confronto con fonti bibliografiche e correnti attuali della letteratura pedagogica, si mira a indagare costanti e specificità delle pratiche, per poter identificare criteri pedagogici trasversali, elementi peculiari e capacità di far dialogare le esperienze consolidate con i necessari adeguamenti richiesti dal periodo pandemico.

Una seconda fase della ricerca ha previsto un approccio di ricerca-azione in cui sperimentare concretamente pratiche fondate sull'analisi previamente condotta.

Le riflessioni verranno raccolte in una pubblicazione, curata dai responsabili scientifici della ricerca, che sarà messa a disposizione di tutti i Distretti famiglia come possibile strumento di lavoro per mettere in atto iniziative orientate da un approccio pedagogico riflettuto e consolidato.

5. EDUCARE SEMPRE. ALLEANZA EDUCATIVA AL TEMPO DEL COVID – DISTRETTO DELL'EDUCAZIONE DI TRENTO



ALLEANZA EDUCATIVA AL TEMPO DEL COVID
EDUCARE SEMPRE
Possiamo educare sempre, prendendo coscienza delle fatiche e trasformandole in sostegno e aiuto per noi e i nostri figli
Il Distretto dell'educazione, in collaborazione con la Rete degli Istituti Comprensivi del Comune di Trento, propone due webinar per essere vicini ad insegnanti, genitori, educatori
Intervento del dott. EZIO ACETI
14 APRILE E 27 APRILE 2021
ORE 20.00 - 21.30
L'incontro in diretta streaming su YouTube potrà essere seguito al seguente link:
<https://www.youtube.com/channel/UCEr4DeY0dEX3dI5EzuJgjGQ>
Per informazioni: distrettoeducazione@gmail.com

Il particolare momento storico che stiamo vivendo ha messo a dura prova le relazioni fra le persone, relazioni che già prima erano compromesse dall'avvento dell'era digitale e dal sostituirsi di momenti di incontro reali con momenti di incontro virtuali.

Purtroppo, le restrizioni imposte dalla pandemia e il lavoro o lo studio da remoto, fra le altre cose, hanno esacerbato il problema,

amplificando la distanza fisica e sociale fra le persone. Delle semplici occasioni di incontro e confronto

sembrano, ad oggi, complicate da realizzarsi, e questo ha dei notevoli effetti sullo stato emotivo delle persone. In questo contesto, le famiglie, da una parte, e gli insegnanti, dall'altra, ne hanno risentito in maniera esponenziale. I docenti e i genitori sono preoccupati e si chiedono come i/le ragazzi/e vivano questo momento così delicato. I bisogni, le fragilità, i timori degli adulti, ma anche degli alunni/studenti, che necessitano di crescere e maturare in una fase della vita che non agevola le relazioni, sono molteplici e complessi, e vi è il rischio che questa assenza o difficoltà di dialogo contribuisca ad intaccare l'educazione e la formazione dei più giovani e, di conseguenza, dell'intera società. Diventa, quindi, fondamentale l'attività del Distretto dell'Educazione che mira a rafforzare l'alleanza fra la scuola, il lavoro e il territorio e a trovare possibili percorsi in cui riflettere e condividere idee e soluzioni.

A questo proposito, nel mese di aprile, il Distretto dell'Educazione, in collaborazione con la Rete degli Istituti Comprensivi del Comune di Trento, ha proposto due webinar per essere vicini ad insegnanti, genitori, educatori e per promuovere la solidarietà dell'alleanza e del sostegno.

Gli incontri hanno visto la presenza del dott. Ezio Aceti, psicologo dell'età evolutiva, che promuoverà una riflessione sul mondo emotivo dei bambini e su alcuni strumenti efficaci che insegnanti, genitori ed educatori possono utilizzare per aiutare i ragazzi in tale percorso.

Importante, in questa proposta, è il sostegno da parte dell'Agenzia per la famiglia della Provincia di Trento che ha finanziato il progetto, supporta i distretti e le alleanze che ritiene significative, riconoscendo, in particolare, la funzione del Distretto dell'Educazione.

Queste due serate iniziali sono rientrate nell'ambito di una più generale proposta volta a rassicurare genitori ed insegnanti che si sentono soli in questo tempo di pandemia. Si intende restituire fiducia e speranza, e soprattutto, si vogliono trovare nuove modalità affinché le relazioni possano re-instaurarsi e approfondirsi, nonostante tutte le vicissitudini del periodo.

Il percorso ha visto la realizzazione di alcuni laboratori nei quali il dott. Aceti si è messo a disposizione dei/delle ragazzi/e delle scuole SSPG per raccogliere le loro voci e dare risalto ai loro vissuti.

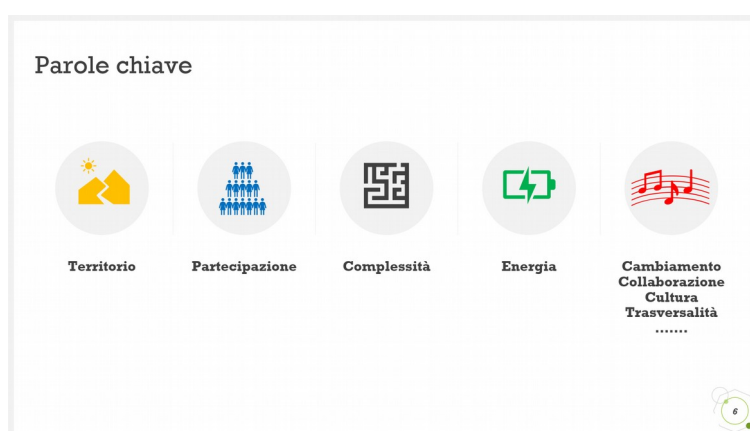
RICERCHE

1. NETWORKED AND DISTRIBUTED LOCAL WELFARE INDEX

L'obiettivo generale della ricerca, eseguita dai ricercatori Maurizio Busacca e Alessandro Caputo dell'Università Fondazione Ca' Foscari di Venezia, è stato quello di analizzare i meccanismi di funzionamento delle reti attive nei Piani Giovani e nei Distretti famiglia, mentre uno degli obiettivi specifici è stato quello di elaborare un indice in grado di sintetizzare a fini valutativi le modalità di funzionamento dei Piani e dei Distretti.



A causa della crisi sanitaria scoppiata nel 2020 e ancora in corso, gli strumenti di indagine sono stati adattati al nuovo scenario. Tra maggio e giugno 2020 sono stati analizzati i documenti di policy, i rapporti e i progetti relativi a Piani Giovani e Distretti famiglia, per ricostruire le logiche di funzionamento, gli obiettivi perseguiti, gli attori coinvolti e i sistemi di governance adottati.



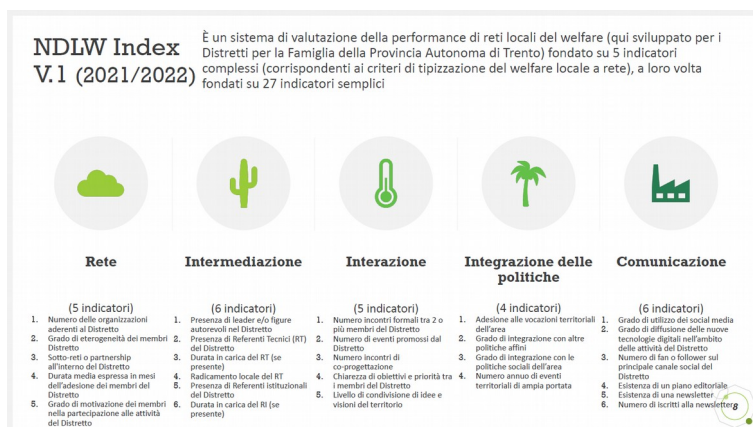
Tra giugno e agosto 2020 sono state intervistate 45 persone per la maggior parte Referenti tecnici organizzativi/RTO e referenti istituzionali dei Piani Giovani e Distretti famiglia. Lo strumento di indagine utilizzato è stata l'intervista collettiva per favorire i meccanismi riflessivi innescati dalla compresenza (digitale) e dall'interazione. Le interviste sono state registrate e integralmente trascritte ai fini di analisi e codifica. Da questa analisi sono state individuate 4 aree di lavoro e 5 dimensioni strategiche per il funzionamento dei Piani e dei Distretti, ognuna composta da una serie di indicatori (in totale 27).

Al fine di verificare l'analisi e la corretta interpretazione dei dati raccolti attraverso le interviste, a settembre 2020 è stato sperimentato un metodo innovativo di costruzione partecipata di conoscenza: il digital town meeting. Anche in questo caso, necessità di distanziamento sociale hanno imposto la realizzazione dell'evento partecipativo in modalità online. L'iniziativa è stata svolta il 29 settembre 2020, ha avuto una durata di 3 ore e ha visto la partecipazione di 17 persone. Il risultato del digital town meeting è stata la validazione/revisione delle dimensioni strategiche e degli indicatori, la loro ponderazione cioè la ricostruzione dell'importanza a loro attribuita dagli operatori del settore.

Nel 2021 il team di ricercatori ha elaborato una prima versione di un questionario di indagine funzionale alla rilevazione dei dati necessari per popolare i micro-indici e i macro-indici sopra presentati. La sperimentazione ha coinvolto tutti i Distretti Famiglia e i risultati sono presentati subito dopo l'esposizione dello strumento di raccolta dati.



Il questionario è stato somministrato a tutti i RTO/Manager territoriali dei Distretti Famiglia e i risultati della prima rilevazione (la somministrazione e la raccolta delle risposte è avvenuta tra i mesi di aprile e giugno 2021) sono stati utilizzati per elaborare gli indici di funzionamento dei Distretti.



A seguito della prima elaborazione (luglio 2021), sono stati organizzati ulteriori momenti di confronto con il personale della Provincia e alcuni RTO/Manager territoriali dei Distretti, che hanno contribuito a suggerire alcune modifiche dello strumento; da qui, è stata proposta una riformulazione di alcuni indici e l'aggiunta di altri.

I ricercatori hanno infine realizzato un vademecum che ha come scopo principale di supportare i coordinatori istituzionali e i referenti tecnici organizzativi nella compilazione del questionario fornendo così un valore agli indicatori proposti. L'obiettivo è, per quanto possibile, quello di armonizzare l'interpretazione degli indicatori di coloro i quali saranno impegnati per i Distretti Famiglia alla compilazione del questionario.

La ricerca è stata presentata in occasione del Festival della famiglia 2021 e vedrà un proseguimento di indagine nel 2022.

2. RICERCA L'IMPATTO SOCIO ECONOMICO DEL PROGETTO COLIVING A LUSERNA

La ricerca, svolta dalle ricercatrici Liria Veronesi di Fondazione Demarchi e Caterina Pesce dell'Università degli Studi di Trento, ha come obiettivo generale la valutazione l'impatto socio-economico generato sul territorio dal progetto Coliving Luserna.

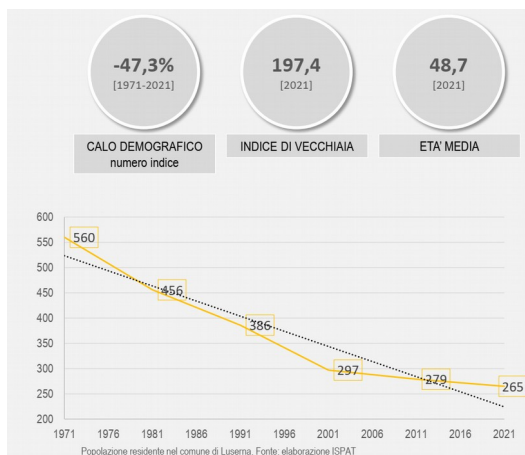
Gli obiettivi specifici della ricerca sono:

1. Sviluppare un modello di valutazione caratterizzato dalla replicabilità ma mantenendo un approccio sartoriale per rispettare le specificità delle singole realtà locali;
2. Sviluppare un cruscotto di indicatori validi per la valutazione dell'impatto del progetto Coliving, distribuiti per:
 - target (comunità / colivers)
 - dimensioni (sociale ed economica) e relative sottodimensioni
 - core / periferici

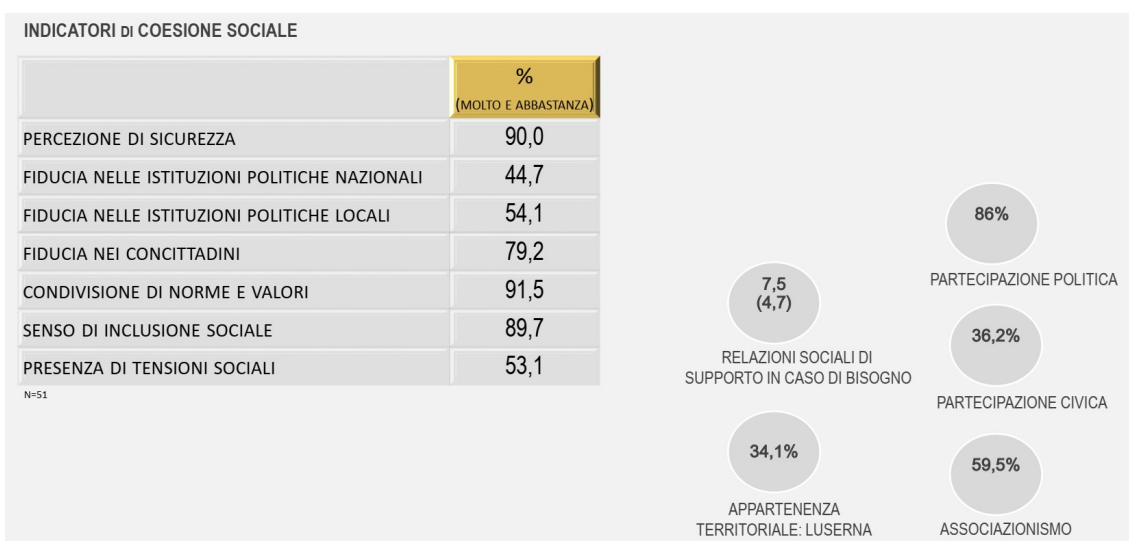
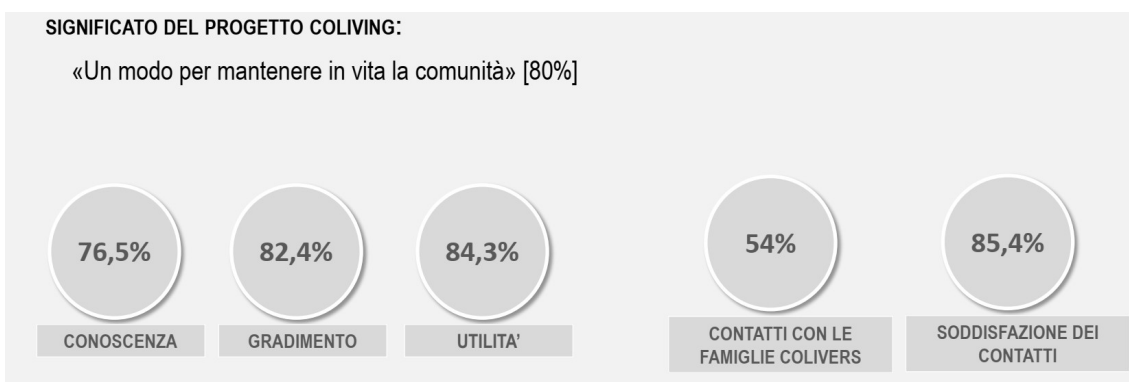
Tra gli strumenti di ricerca sono stati utilizzati i dati secondari sociodemografici ed economici da fonti Ispat (con riferimento a indicatori BES) che vedono un forte calo demografico della popolazione di Luserna negli ultimi 50 anni e un elevato indice di vecchiaia.

Nel 2021 è stato somministrato un questionario strutturato alla popolazione residente nel comune di Luserna.

Si è voluto indagare sulla conoscenza, gradimento e utilità del progetto Coliving, sulle relazioni della popolazione con i Colivers, sulla coesione sociale della comunità e la loro percezione d'impatto dell'iniziativa.



Alcuni esiti della ricerca:



PERCEZIONE DI IMPATTO			
		IMPATTO	POSITIVO (MOLTO E ABBASTANZA)
RELAZIONI SOCIALI	●	88,2	90,7
PATRIMONIO CULTURALE	●	78,4	84,3
QUALITÀ DELLA VITA	●	80,4	89,5
OFFERTA DI SERVIZI		70,6	94,3
GESTIONE DEL BENE COMUNE		74,5	90,9
VISIBILITÀ'	●	76,5	91,6
TURISMO LOCALE		64,7	93,5
ECONOMIA LOCALE	●	78,4	89,8
TASSO DI OCCUPAZIONE LOCALE		52,9	85,6
COMMERCIO LOCALE		68,6	90,4
VALORE DEGLI IMMOBILI		52,9	82,6
AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO		52,9	92,0

Si sono svolte poi delle interviste in profondità a stakeholders locali, portatori di interesse a vario titolo sui temi delle relazioni sociali, patrimonio culturale, volontariato, servizi, visibilità e reputazione del progetto, innovazione.

Fanno parte della Collana “TRENTINOFAMIGLIA”:

1. Normativa

- 1.1. Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” (gennaio 2022)
- 1.2. Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)
- 1.3. Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 – Legge provinciale sul benessere familiare – RELAZIONE CONCLUSIVA (maggio 2018)

2. Programmazione \ Piani \ Demografia

- 2.1. Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2. Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3. Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4. I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5. I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6. Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8. Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2013)
- 2.9. Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2014)
- 2.10. Manuale dell'organizzazione (dicembre 2017)
- 2.11. Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12. La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13. Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)
- 2.14. Rapporto di gestione anno 2016 (marzo 2017)
- 2.15. Rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche familiari al 31 dicembre 2016 – art. 24 L.P. 1/2011 (dicembre 2017)
- 2.16. Rapporto di gestione anno 2017 (marzo 2018)
- 2.17. Rapporto di gestione anno 2018 (marzo 2019)
- 2.18. Piano strategico straordinario a favore della famiglia e della natalità per contrastare il calo demografico. Art. 8 bis Legge provinciale n.1/2011 sul benessere familiare (febbraio 2020)
- 2.19. Rapporto di gestione anno 2019 (marzo 2020)
- 2.20. Linee guida della Provincia autonoma di Trento per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2020 per bambini e adolescenti (giugno 2020)
- 2.21. Manuale dell'organizzazione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili Rev. 01 - settembre 2020 (settembre 2020)
- 2.22. EXTRAORDINARY STRATEGIC PLAN FOCUSED ON FAMILIES AND BIRTH RATE PROMOTION TO COUNTER DEMOGRAPHIC DECLINE. Art.8b – Provincial Law 1/2011 on Family Welfare (ottobre 2020)
- 2.23. Report Indagine “Ri-emergere”. L'indagine che ha dato voce a bambini/e, ragazzi/e e adulti nell'emergenza Covid-19 (novembre 2020)
- 2.24. Rapporto di gestione anno 2020 (aprile 2021)
- 2.25. Linee guida della Provincia autonoma di Trento per la gestione in sicurezza dei servizi conciliativi ed estivi 2021 per bambini/e e adolescenti (giugno 2021)

- 2.26. Rapporto sullo stato di attuazione del sistema integrato delle politiche familiari – Articolo 24, comma 4, della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1
- 2.27. I piani famiglia dei comuni “amici della famiglia”. La valutazione delle attività realizzate

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1. Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2. Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3. La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4. Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5. Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6. Linee guida della certificazione Family Audit (marzo 2017)
- 3.7. Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8. Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9. La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10. Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11. Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12. Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13. Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione Family Audit: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14. Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)
- 3.15. I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16. Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)
- 3.18. Politiche di work-life balance – L'attuazione nelle misure di Welfare aziendale. Tesi di Monica Vidi (giugno 2017)
- 3.19. Il part-time e la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro - Tesi di Martina Ciaghi (settembre 2017)
- 3.20. Occupazione femminile e maternità: pratiche, rappresentazioni e costi. Una indagine nella Provincia Autonoma di Trento – Tesi di Stefania Capuzzelli (ottobre 2017)
- 3.21. Age Management: la valorizzazione delle competenze intergenerazionali dei lavoratori nel mondo delle cooperative sociali – Tesi di Emma Nardi (febbraio 2018)
- 3.22. Smart working - Esempi della sua applicabilità in Trentino - Tesi Sabrina del Favero (settembre 2018)
- 3.23. Eventi Family Audit - -Estratto dagli Atti del Festival della Famiglia 2017 (ottobre 2018)
- 3.24. Linee guida FA paragrafo 9.3 interpretazioni autentiche (aprile 2021)
- 3.25. Linee guida FA paragrafo 4.1.2 Manuale del consulente Family Audit (ottobre 2019)
- 3.26. Linee guida FA paragrafo 4.1.3 Manuale del valutatore Family Audit (ottobre 2019)
- 3.27. Linee guida FA paragrafo 4.2 Tassonomia e catalogo degli indicatori (ottobre 2019)
- 3.28. Verso un sistema trentino dei servizi per l'infanzia 0-6 anni (giugno 2021)
- 3.29. Family Audit – Esiti della sperimentazione nazionale – seconda fase (luglio 2021)
- 3.30. Esiti della valutazione d'impatto "Piano d'accompagnamento delle organizzazioni venete alla certificazione Family Audit" - Piano ponte

4. Servizi per famiglie

- 4.1. Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2. Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3. Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4. Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5. Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6. Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7. Dossier politiche familiari (aprile 2012)
- 4.8. Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9. Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10. Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11. Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)
- 4.12. Dossier politiche familiari (maggio 2016)
- 4.13. 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (settembre 2016)
- 4.14. Dossier delle Politiche Familiari. Anno 2020/2021 (ottobre 2020)
- 4.15. Report finale Festival della Famiglia 2017
- 4.16. Report finale Festival della Famiglia 2018
- 4.17. Festival della famiglia 2021. Report comunicazione e promozione
- 4.18. L'EuregioFamilyPass. La carta per tutte le famiglie dell'Euregio Tirolo-AltoAdige-Trentino. Estratto dello studio di fattibilità per l'EuregioFamilyPass
- 4.19. Dossier delle politiche per la famiglia, i giovani, le pari opportunità. Anno 2022
- 4.20. Coliving, le tappe di un percorso che porta lontano

5. Gestione/organizzazione/eventi

- 5.1. Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2. Manuale dell'organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3. Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4. Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)
- 5.5. Manuale dell'organizzazione dell'Agenzia provinciale per la coesione sociale, la famiglia e la natalità Rev. 02 - agosto 2021
- 5.6. Manuale dell'organizzazione dell'Agenzia per la coesione sociale (Rev03 marzo 2022)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1. La famiglia e le nuove tecnologie (settembre 2010)
- 6.2. Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (giugno 2010)
- 6.3. La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (ottobre 2010)
- 6.4. Guida pratica all'uso di Eldy (ottobre 2010)
- 6.5. Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (ottobre 2010)

- 6.6. Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (aprile 2011)
- 6.7. Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (aprile 2011)
- 6.8. Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (aprile 2012)
- 6.9. Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (giugno 2012)
- 6.10. Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (luglio 2013)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0. I Marchi Family (novembre 2013)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (settembre 2010)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (giugno 2021)
- 7.2.1. Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (maggio 2014)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (giugno 2021)
- 7.3.1. Le politiche familiari orientate al benessere. L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (novembre 2011)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (giugno 2021)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (giugno 2021)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (giugno 2021)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (giugno 2021)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (settembre 2012)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (giugno 2021)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (giugno 2021)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (giugno 2021)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (agosto 2014)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (giugno 2021)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (settembre 2014)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (giugno 2016)
- 7.16. Il Distretto famiglia nella Paganella (giugno 2021)
- 7.17. Welfare sussidiario (agosto 2015)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (agosto 2015)
- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (agosto 2015)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (giugno 2021)
- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (ottobre 2015)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (marzo 2016)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (giugno 2021)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (maggio 2016)
- 7.25. Il Distretto famiglia in Vallagarina (giugno 2021)
- 7.26. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2016 (settembre 2016)

- 7.27. Distretti famiglia: relazione annuale 2016 (aprile 2017)
- 7.28. Distretti famiglia: un network in costruzione (settembre 2018)
- 7.29. Trasformare il marchio in brand – Il “Progetto Family” della Provincia Autonoma di Trento – tesi di laurea di Lorenzo Degiampietro (aprile 2017)
- 7.30. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2016 (maggio 2017)
- 7.31. Il Distretto famiglia dell’educazione di Trento – anno 2017 (giugno 2021)
- 7.32. Il Distretto famiglia nella Valle del Chiese (giugno 2021)
- 7.33. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2017 (marzo 2018)
- 7.34. Formazione a catalogo. Percorsi di autoformazione per i Distretti famiglia e la loro comunità (ottobre 2017)
- 7.35. Distretto famiglia in valle di Cembra (giugno 2021)
- 7.36. Evoluzione di una rete . L’analisi della comunità dei Distretti famiglia e dei Piani giovani (novembre 2017)
- 7.37. DISTRETTI FAMIGLIA IN TRENTINO - Rapporto sullo stato di attuazione de sistema integrato delle politiche familiari Art. 24 L.P. 1/2011 sul benessere familiare (maggio 2018)
- 7.38. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2017 (aprile 2018)
- 7.39. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2018 (settembre 2018)
- 7.40. Linee guida dei Distretti famiglia (aprile 2019)
- 7.41. Atti del 4° meeting dei Distretti Famiglia (aprile 2019)
- 7.42. La mappatura dell’offerta dei servizi nell’ambito della conciliazione famiglia-lavoro: il caso del Distretto famiglia Valsugana e Tesino di Elisa Gretter (aprile 2019)
- 7.43. Distretti famiglia: relazione annuale 2018 (aprile 2019)
- 7.44. Catalogo formazione Manager territoriale (aprile 2019)
- 7.45. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2018 (maggio 2019)
- 7.46. Il Distretto Family Audit di Trento (giugno 2021)
- 7.47. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia - anno 2019 (settembre 2019)
- 7.48. Atti del 5° Meeting dei Distretti famiglia (febbraio 2020)
- 7.49. Comuni amici della famiglia Network (gennaio 2020)
- 7.50. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2019 (febbraio 2020)
- 7.51. Distretti famiglia: relazione annuale. Anno 2019 (aprile 2020)
- 7.52. Programmi di lavoro Distretti Famiglia – anno 2020 (ottobre 2020)
- 7.53. Distretti famiglia: relazione annuale. Anno 2020 (marzo 2021)
- 7.54. Il Distretto Family Audit Città della Quercia (giugno 2021)
- 7.55. Programmi di lavoro Distretti Famiglia – anno 2021 (luglio 2021)
- 7.56. Comuni Amici della Famiglia. Piani annuali 2021 (ottobre 2021)
- 7.57. Comuni amici della famiglia “Family in Italia” - Piani annuali 2020 – 2021 (ottobre 2021)
- 7.58. Distretti famiglia: relazione annuale. Anno 2021 (maggio 2022)
- 7.59. Comuni amici della famiglia "Family in Italia" - Piani annuali 2022

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1. Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (giugno 2012)

- 8.3. Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (maggio 2012)
- 8.4. Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (maggio 2016)
- 8.5. Educare alla relazione di genere. Percorsi nelle scuole per realizzare le pari opportunità tra donne e uomini – Report delle attività svolte nell’a.s. 2016/2017 (maggio 2017)

9. Sport e Famiglia

- 9.2. Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (settembre 2012)

10. Politiche giovanili

- 10.1. Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (gennaio 2017)
- 10.2. Giovani e autonomia: co-housing (settembre 2016)
- 10.3. L'uscita di casa dei giovani italiani intenzioni e realtà – tesi di Delia Belloni (settembre 2017)
- 10.4. Crescere in Trentino. Alcuni dati sulla condizione giovanile in Provincia di Trento (dicembre 2016)
- 10.5. Il futuro visto dai giovani trentini. Competenze, rete e partecipazione (giugno 2017)
- 10.6. Valutazione dei progetti e prime considerazioni strategiche finalizzate alla revisione del modello di governance (gennaio 2018)
- 10.7. Sentieri di famiglia. Storie e territori (maggio 2018)
- 10.8. Due modelli che dialogano. Formazione congiunta per le politiche giovanili delle Province autonome di Trento e Bolzano (luglio 2019)
- 10.9. Crescere in Trentino – 2018 (giugno 2019)
- 10.10. Valutazione dei Progetti e considerazioni strategiche riferite all'attuazione dei Piani Giovani di Zona. Analisi del Trend 2012-2018 (novembre 2020)
- 10.11. Crescere in Trentino 2020

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1. Consulta provinciale per la famiglia (ottobre 2013)
- 11.2. Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (maggio 2016)
- 11.3. La Famiglia allo Sportello – Associazionismo, sussidiarietà e politiche familiari: un percorso di ricerca sull'esperienza del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (novembre 2016)
- 11.4. Rapporto attività Sportello famiglia – 2016, gestito dal Forum delle Associazioni familiari del Trentino (aprile 2017)

12. Formazione

- 12.1. In formazione continua. Temi e contenuti dei percorsi territoriali politiche giovanili e Distretti famiglia. Anno formativo 2019 (aprile 2020)
- 12.2. Catalogo formazione Manager territoriale 2020 (giugno 2020)
- 12.3. Catalogo formazione Manager territoriale 2021 (marzo 2021)

Provincia Autonoma di Trento
Agenzia per la coesione sociale
Luciano Malfer
Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111
agenzia.coesionesociale@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it



Provincia autonoma di Trento

Agenzia per la coesione sociale

Via Don G. Grazioli n. 1 – 38122 Trento

Tel. 0461 494110 – Fax 0461 494111

agenzia.coesionesociale@provincia.tn.it

agenzia.coesionesociale@pec.provincia.tn.it

www.trentinofamiglia.it



**Distretto
Family**
inTRENTINO®